

Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati

A.A. 2020/21

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Sito web: <https://www.unipd.it/assicurazione-qualita-didattica>

Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità

Sito web: <http://www.unipd.it/indagini-ricerche>

Email: indagine.didattica@unipd.it

Sommario

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI E ATTORI NELLE INDAGINI SULLA DIDATTICA.....	4
3. INDAGINE SULL’OPINIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.....	5
3.1 INDAGINE ED EMERGENZA SANITARIA	5
3.2 OGGETTO DI INDAGINE.....	5
3.3 TASSO DI COPERTURA	6
3.4 QUESTIONARI COMPILATI E TASSO DI PARTECIPAZIONE.....	7
3.5 RISPONDENTI	9
3.6 OPINIONI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI CHE HANNO FREQUENTATO ONLINE	11
3.7 ANALISI PER SCUOLA	26
4. INDAGINI SULL’ESPERIENZA DELLA DIDATTICA A DISTANZA	27
4.1 INDAGINE RIVOLTA ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI.....	27
4.2 INDAGINE RIVOLTA ALLE E AI DOCENTI	28
4.3 ANALISI PRELIMINARI CIRCA L’EFFICACIA DELLA DIDATTICA A DISTANZA.....	30
5. INDAGINE SULL’OPINIONE DELLE LAUREANDE E DEI LAUREANDI E DELLE LAUREATE E DEI LAUREATI	32
5.1 PROFILO DELLE LAUREANDE E DEI LAUREANDI	32
5.2 CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DELLE LAUREATE E DEI LAUREATI	40
6. UTILIZZO DEI RISULTATI	41
7. RISCONTRI ALLE RACCOMANDAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	41
8. CONCLUSIONI E PROGRAMMAZIONE FUTURA.....	44

1. Premessa

Le rilevazioni delle opinioni delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche e di chi ha conseguito il titolo rientra nei processi necessari per l'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi (L. 240/2010, D.lgs. 19/2012, DD.MM. 47/2013, 1059/2013, 6/2019, 8/2021), secondo le indicazioni ANVUR. I risultati di queste indagini, inoltre, offrono spunti e utili indicazioni per l'avvio di concrete azioni di miglioramento della didattica.

Negli ultimi due anni, inoltre, la didattica ha fatto i conti con l'emergenza sanitaria e sono emerse nuove domande. Come si è inserita la modalità a distanza nell'ambito della qualità? Quali sono state le percezioni rispetto alla didattica online? Nel corso del 2020/21, la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) ha promosso due indagini sull'esperienza vissuta da parte delle studentesse e degli studenti e da parte delle docenti e dei docenti e alcune analisi preliminari sull'impatto della didattica online nelle performance delle studentesse e degli studenti in occasioni del primo lockdown dovuto all'emergenza sanitaria.

La presente relazione illustra i principali risultati delle diverse indagini legate alla didattica, incluse quelle sull'esperienza della didattica a distanza, con l'obiettivo di fornire spunti di lettura ai diversi attori del Sistema di Assicurazione della qualità. Nel testo si trovano i riferimenti e i rinvii alle metodologie seguite. Nelle pagine finali, la CPQD dà riscontro alle segnalazioni espresse dal Nucleo di Valutazione in occasione della relazione dello scorso anno e conclude con un'apertura al futuro in termini di prospettive operative.

2. Obiettivi e attori nelle indagini sulla didattica

I principali obiettivi delle rilevazioni sono quelli di raccogliere informazioni sui percorsi formativi, sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e sulla condizione occupazionale dopo il conseguimento del titolo, di monitorare gli andamenti delle opinioni nel tempo e, infine, quello di promuovere la cultura della valutazione nelle diverse sedi.

L'analisi e l'utilizzo dei risultati, così come l'individuazione di azioni correttive, interessano tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità della didattica (AQd).

La **Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica** (CPQD), con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAQ), definisce l'assetto del sistema di assicurazione della qualità della didattica nel suo complesso, nel quale rientrano anche le indagini sulla didattica, e interagisce con i soggetti interessati. Da un punto di vista operativo e con particolare riferimento alle indagini in oggetto, la CPQD cura e gestisce la rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche, elabora e diffonde i relativi risultati insieme a quelli di Almalaurea, suggerisce analisi più approfondite nelle sedi più consone, promuove iniziative per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo.

I **Presidenti di Corso di Studio** (CdS), i **Presidenti di Scuola**, le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** (CPDS) e i **Gruppi per l'Accreditamento e la Valutazione** (GAV) dispongono dei risultati delle indagini e procedono agli opportuni approfondimenti per individuare criticità o best practice. Le CPDS svolgono un ruolo rilevante, anche per il loro diretto legame con i CdS, con lo scopo di individuare e rafforzare gli aspetti più deboli ma anche le buone pratiche.

Oltre a fornire il parere sulla didattica, le **studentesse e gli studenti** sono chiamati a partecipare attivamente al processo di AQd in qualità di destinatari della restituzione dei risultati, di attori attivi in riferimento a feedback delle azioni correttive e a eventuali proposte.

Il **Nucleo di Valutazione**, nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Resta in capo alla **Governance** definire le politiche di miglioramento della qualità della didattica, anche alla luce dei risultati emersi.

3. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti

3.1 Indagine ed emergenza sanitaria

Nell'a.a. 2019/20 il questionario aveva subito una repentina revisione con la venuta della pandemia e in coincidenza con il secondo semestre. Era, infatti, necessario rimodulare alcune domande alla luce dell'erogazione a distanza di tutte le attività didattiche. Come illustrato nella Relazione 2019/20, i risultati sono stati presentati separatamente per il primo semestre (questionario standard) e il secondo semestre (questionario online).

Con l'avvio dell'a.a. 2020/21 e in continuo regime di pandemia, l'Ateneo ha scelto di erogare le attività didattiche con una modalità mista, prevedendo sia la lezione in aula che il collegamento a distanza. Pertanto il questionario ha subito un'ulteriore modifica, prevedendo un filtro iniziale per individuare tre possibili rispondenti a cui porre domande diverse: chi ha frequentato totalmente/in parte online, chi ha frequentato in presenza e chi non ha frequentato le lezioni.

Per la descrizione delle modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati si rimanda alla relativa [scheda di dettaglio](#).

3.2 Oggetto di indagine

L'indagine ha come oggetto l'insieme delle attività didattiche¹, o parti di attività, in cui ciascun docente è stato impegnato con lezioni/esercitazioni/laboratori all'interno di un CdS attivo presso l'Ateneo di Padova. L'unità di indagine di ogni singolo questionario è quindi l'attività didattica svolta da un docente in ogni insegnamento o parte di esso. Per brevità si farà riferimento a questa attività didattica con la sigla AD-Docente.

Gli indicatori, derivanti dall'analisi dei risultati con almeno 5 questionari raccolti e distinti per la tipologia di frequentante, vengono poi proposti a livello di singola Ad-docente e restituiti in forma riservata solo al docente e agli organi AQd di CdS, di Scuola e di Ateneo.

In caso di attività didattiche mutate su diversi CdS, il dato viene calcolato sia separatamente sia globalmente in modo da permettere la valutazione dai due punti di vista: uno che raggruppa i risultati di attività mutate e considera l'opinione generale della classe presente a lezione, l'altro che dà l'opportunità di evidenziare eventuali differenze tra classi di studenti iscritti a corsi di studio diversi presenti contemporaneamente alla stessa lezione. Pertanto nelle analisi per Scuola, se le attività mutate sono aggregate il raggruppamento sarà per "Scuola di erogazione", se le attività mutate sono disaggregate il raggruppamento sarà per "Scuola di iscrizione" in cui è iscritto lo studente che ha compilato il questionario, a prescindere dal CdS che eroga una specifica AD.

¹ Dall'a.a. 2017/18 sono state incluse nell'indagine anche le attività didattiche svolte nell'ambito di un CdS erogato interamente online.

Nella diffusione pubblica degli indicatori, sono considerate solo AD-docente valutate con almeno 15 ore in cui il docente risulta coinvolto nell'attività didattica. Nella diffusione in forma riservata al docente e agli organi preposti alla AQd, sono messi a disposizione anche i risultati dell'indagine relativi a parti di attività didattiche con un impegno del docente minore di 15 ore. A livello di Ateneo, considerare separatamente tali attività coinvolte in mutuaione, comporta un aumento di numerosità e una differenza in termini di tassi di copertura, come si può vedere nel paragrafo 3.3.

A parte alcune tabelle iniziali descrittive che presentano l'andamento di tutte le scuole, nel prosieguo del capitolo è stata riservata una sezione ad hoc per scuola. Le diverse specificità delle Scuole non sempre consentono confronti e diventa più opportuno condurre un'analisi e degli approfondimenti all'interno della Scuola, fino a giungere all'analisi per CdS.

3.3 Tasso di copertura

Il tasso di copertura dell'indagine è calcolato rapportando il numero di AD-Docente effettivamente valutate (con almeno un questionario compilato dagli studenti) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni). Nella Tab. 3.1 è riportato l'indicatore considerando le attività didattiche mutate sia in forma aggregata sia in forma disaggregata, registrando differenze tra i tassi di copertura a seconda della forma scelta.

Tab. 3.1 - N. e % di attività didattiche da valutare/valutate, di questionari compilati secondo le diverse aggregazioni in caso di mutuaioni. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

	2020/21			2019/20	
	AD- DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE valutate		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
DATI DISAGGREGATI in caso di mutuaione					
Totale AD-DOCENTE	9.523	8.951	94,0%	374.919	8.542 93,6%
di cui AD-DOCENTE con ALMENO DI 15 h	8.628	8.113	94,0%	351.169	7.761 93,4%
DATI AGGREGATI in caso di mutuaione					
Totale AD-DOCENTE	7.945	7.710	97,0%	374.919	7.370 96,3%
di cui AD-DOCENTE con ALMENO DI 15 h	7.134	6.939	97,3%	351.169	6.653 96,4%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Attività didattiche mutate aggregate

Nell'a.a. 2020/21 le AD-Docente valutabili, aggregate nel caso di mutuaioni, sono 7.945 di cui 7.710 valutate, con un tasso di copertura del 97,0%, poco sopra il 96,3% dello scorso anno (Tab. 3.1).

Il tasso di copertura varia tra le Scuole passando da un minimo di 93,7% (Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale) a un massimo di 99,8% (Economia e Scienze politiche). Sette Scuole registrano un tasso di copertura superiore al 96%.

Attività didattiche mutate disaggregate

Considerando tutte le attività, disaggregate in caso di mutuaione, e a prescindere dal numero di ore di lezione, i numeri salgono a 8.951 AD-Docente valutate sulle 9.523 valutabili e il relativo tasso di copertura scende al 94,0%, Tab. 3.2. Di conseguenza anche i tassi a livello di scuola sono più bassi,

ma si collocano quasi tutti comunque oltre il 90%, ad eccezione della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale con l'86,5%.

Tab. 3.2 - N. e % di attività didattiche (aggregate e disaggregate in caso di mutuaione) da valutare e valutate distinte per scuola di erogazione. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

di erogazione, maggior dell'importo delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, dal 2019/20

DATI DISAGGREGATI in caso di mutuaione				DATI AGGREGATI in caso di mutuaione			
Scuola di iscrizione	2020/21			Scuola di erogazione	2020/21		
	AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE valutate			AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%		N	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	646	641	99,2%	Agraria e Medicina Veterinaria	632	627	99,2%
Economia e Scienze politiche	510	505	99,0%	Economia e Scienze politiche	458	457	99,8%
Giurisprudenza	229	214	93,4%	Giurisprudenza	205	200	97,6%
Ingegneria	1.565	1.419	90,7%	Ingegneria	1.128	1.088	96,5%
Medicina e Chirurgia	2.955	2.831	95,8%	Medicina e Chirurgia	2.858	2.749	96,2%
Psicologia	467	461	98,7%	Psicologia	419	417	99,5%
Scienze	1.428	1.390	97,3%	Scienze	1.197	1.190	99,4%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.723	1.490	86,5%	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.048	982	93,7%
Totale Ateneo 2020/21	9.523	8.951	94,0%	Totale Ateneo 2020/21	7.945	7.710	97,0%
Totale Ateneo 2019/20	9.122	8.542	93,6%	Totale Ateneo 2019/20	7.650	7.370	96,3%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Nel complesso, si mantiene un elevato tasso di copertura in entrambe le forme considerate delle attività didattiche, a confronto dell'anno precedente. Un dato significativo tenendo conto sia dell'aumento in valore assoluto degli insegnamenti valutabili, passando da 9.122 dell'a.a. 2019/20 a 9.523 dell'a.a. 2020/21 sia dei cambiamenti richiesti dall'emergenza sanitaria. Tuttavia, il calo del tasso di copertura che si rileva nelle attività disaggregate rispetto a quelle aggregate potrebbe essere causato dall'esiguo numero di partecipanti agli insegnamenti mutuati, considerazioni da approfondire nelle sedi più opportune in merito all'organizzazione della didattica.

L'analisi dei risultati, illustrati nelle pagine seguenti, considera ciascuna AD-Docente in forma disaggregata, nel caso di mutuaioni, e senza limite di ore di didattica. Si ricorda che solo in fase di pubblicazione si considerano le AD-Docente con almeno 15 ore.

3.4 Questionari compilati e tasso di partecipazione

L'indagine ha coinvolto 55.439 studentesse e studenti² per un totale di oltre 370mila questionari compilati e un numero medio di questionari per studente/ssa pari a 6,8, registrando valori sopra la media per la Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria e la Scuola di Medicina e Chirurgia. Il numero medio più elevato di questionari compilati è spesso motivato dalla diversa organizzazione delle attività didattiche che prevede una presenza di impegni di didattica per AD-docente anche inferiore alle 15 ore.

² Inclusi anche le studentesse e gli studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

L'obbligo alla compilazione, introdotto dall'a.a. 2017/18, ha fatto registrare un continuo incremento di questionari compilati rispetto ai 247.285 dell'a.a. 2016/17: 341.396 (2017/18), 336.466 (2018/19), 360.363 (2019/20) e 374.919 (2020/21).

I dati riportati nella tabella 3.3 restituiscono un trend in continuo aumento negli anni della dimensione dell'indagine, anche alla luce di un aumento sia del numero della popolazione studentesca sia dell'offerta formativa in termini di corsi di studio e dei loro insegnamenti.

Tab. 3.3 - Numero di studenti rispondenti e di questionari compilati, per Scuola di iscrizione dello studente. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola di iscrizione	N. rispondenti	Questionari compilati 2020/21		Media per studente/ssa 2019/20
		Totali	Media per studente/ssa	
Agraria e Medicina Veterinaria	3.246	23.389	7,2	7,6
Economia e Scienze politiche	5.248	35.570	6,8	6,4
Giurisprudenza	2.630	13.509	5,1	4,7
Ingegneria	12.555	75.083	6,0	6,2
Medicina e Chirurgia	8.142	80.183	9,8	9,9
Psicologia	5.054	34.402	6,8	6,6
Scienze	6.915	49.393	7,1	7,4
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	10.087	57.348	5,7	5,3
Corsi singoli	917	2.438	2,7	3,1
Mobilità internazionale	645	3.604	5,6	5,5
Totale Ateneo 2019/20	55.439	374.919	6,8	6,7
Totale Ateneo 2019/20	53.704	360.363	6,7	
Totale Ateneo 2018/19	51.667	336.466	6,5	

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tra i/le rispondenti sono compresi anche coloro che hanno concluso il percorso di studi entro i primi mesi del 2021 e ai quali non è stata richiesta l'iscrizione all'a.a. 2020/21, secondo i regolamenti didattici. Nel calcolo della stima del tasso di partecipazione, che si basa sul rapporto tra rispondenti e iscritti nell'a.a. 2020/21, non si è tenuto conto di questo specifico caso. Si riporta, pertanto, nella tabella 3.4 l'indicatore inteso come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2020/21 e il numero di iscritti allo stesso anno accademico con distinzione della Scuola di appartenenza.

L'84,1% degli iscritti 2019/20 ha partecipato all'indagine, percentuale che oscilla dal 75,2% per la Scuola di Giurisprudenza al 90,4% della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Tab. 3.4 – Tasso di partecipazione all'indagine per Scuola di iscrizione. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola di iscrizione	N. iscritti 2020/21	N. iscritti rispondenti 2020/21	Tasso di partecipazione	
			2020/21	2020/21 vs 2019/20
Agraria e Medicina Veterinaria	3.880	3.199	82,4%	4,1%
Economia e Scienze politiche	6.305	5.168	82,0%	-0,9%
Giurisprudenza	3.404	2.560	75,2%	2,3%
Ingegneria	14.471	12.269	84,8%	-1,8%
Medicina e Chirurgia	8.865	8.012	90,4%	-0,4%
Psicologia	5.757	5.016	87,1%	2,5%
Scienze	7.578	6.743	89,0%	-0,5%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	12.616	9.935	78,7%	-1,4%
Totale Ateneo	62.876	52.902	84,1%	-0,4%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tenendo conto che le/gli iscritte/i in corso nell'a.a. 2020/21 costituiscono la maggioranza dei rispondenti e sono coloro che compilano i questionari con maggiore regolarità, la tabella 3.5 fornisce i dati ad essi riferiti per tipo CdS e per anno di corso, con confronto con l'a.a. 2019/20 per il tasso di partecipazione e per il numero medio dei questionari compilati per rispondente.

Dei 49.544 iscritti in corso nell'a.a. 2020/21 il 95% partecipa alla rilevazione con una media di 7,4 questionari compilati, dato in aumento rispetto a quanto espresso nella tabella 3.3. È prevedibile infatti che i fuori corso, nell'ottica di essere alla conclusione del loro percorso, compilino meno questionari e considerandoli si abbassa il valore medio complessivo.

Tab. 3.5 – Tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati per Scuola di iscrizione dello/lla studente/essa iscritta in corso. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Tipo CdS	Anno corso	N. iscritti in corso a.a. 2020/21	N. rispondenti in corso a.a. 2020/21	Tasso di partecipazione		N. questionari compilati	N. medio di questionari compilati per rispondente	
				2020/21	2019/20		2020/21	2019/20
Laurea triennale	1 anno	12.129	11.466	94,5%	95,8%	86.999	7,6	7,6
	2 anno	9.414	9.045	96,1%	97,0%	73.721	8,2	8,1
	3 anno	8.575	8.133	94,8%	95,2%	56.183	6,9	7,4
Laurea magistrale	1 anno	6.733	6.450	95,8%	97,6%	51.225	7,9	8,0
	2 anno	5.547	5.115	92,2%	91,0%	26.979	5,3	5,2
Laurea magistrale c.u. 5 anni	1 anno	1.063	1.008	94,8%	97,9%	6.890	6,8	6,6
	2 anno	936	914	97,6%	97,5%	6.226	6,8	7,1
	3 anno	876	852	97,3%	96,7%	5.964	7,0	6,8
	4 anno	884	840	95,0%	92,4%	5.505	6,6	6,3
	5 anno	966	877	90,8%	95,1%	4.288	4,9	5,5
Laurea magistrale c.u. 6 anni	1 anno	487	482	99,0%	100,0%	4.538	9,4	9,1
	2 anno	415	409	98,6%	98,9%	3.889	9,5	8,7
	3 anno	367	362	98,6%	97,5%	3.003	8,3	8,0
	4 anno	367	360	98,1%	97,2%	3.991	11,1	8,6
	5 anno	349	320	91,7%	83,8%	3.392	10,6	10,4
	6 anno	436	415	95,2%	89,0%	3.931	9,5	5,3
Ateneo 2020/21		49.544	47.048	95,0%	95,5%	346.724	7,4	7,4

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

A livello complessivo di Ateneo, il tasso di partecipazione e il numero medio di questionari si mantengono sempre su valori alti. Alcune flessioni si registrano al quinto anno del percorso a ciclo unico e al secondo anno della magistrale, motivate dalla diversa organizzazione dell'offerta formativa in vista della conclusione del percorso che prevede una diminuzione del numero di AD sottoposte a valutazione a fronte di CFU assegnati ad attività di tirocinio o di tesi.

La lettura congiunta del tasso di partecipazione all'indagine e del numero medio di questionari (Tab. 3.5) porta a pensare che l'elevato numero di questionari, pur rappresentando un considerevole carico per chi compila, non sia un fattore deterrente per il successo dell'indagine.

3.5 Rispondenti

I rispondenti all'indagine si distinguono sulla base della loro tipologia di frequenza: il 76,7% ha frequentato le lezioni esclusivamente/parzialmente online, il 3,7% ha dichiarato di aver frequentato in

presenza, lo 0,7% ha frequentato insegnamento dell'unico CdS erogato interamente in teledidattica e il restante 18,9% è rappresentato dai non frequentanti (Tab. 3.6). Dal confronto temporale si registra un calo di chi ha dichiarato di non essere frequentante.

Tab. 3.6 – N e % di questionari compilati per tipologia di rispondenti. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21*

Questionari compilati	2020/21		2018/19	2017/18
	N.	%	%	%
Totale questionari compilati	919	100,0%	100,0%	100,0%
da frequentanti "esclusivamente/parzialmente online"	507	76,7%		
da frequentanti "in presenza"	957	3,7%	77,7%	76,0%
da frequentanti di CdS in teledidattica	636	0,7%		
da non frequentanti	819	18,9%	22,3%	24,0%

* il dato 2019/20 non è confrontabile con quello degli altri anni causa l'emergenza covid iniziata a metà dall'a.a. 2019/20

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La chiara maggioranza di compilazione da parte dei frequentanti online orienta la presentazione dei risultati, nelle prossime pagine, con particolare attenzione alle percezioni fornite da chi ha vissuto la didattica a distanza, principale tipologia di erogazione nel corso di tutto l'a.a. 2020/21 (paragrafo 3.6).

Prima di entrare nel cuore della lettura del paragrafo 3.6, vengono presentati due brevi focus con riferimento rispettivamente alla frequenza in presenza e ai non frequentanti.

Chi ha frequentato in presenza

L'11,2% di chi ha risposto (55.439) ha frequentato in presenza e ha compilato il 3,7% dei questionari. Il dettaglio per Scuola di iscrizione³ è riportato nella tabella 3.7.

Tab. 3.7 – N e % di questionari compilati dai rispondenti frequentanti in presenza. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola di iscrizione	Rispondenti 2020/21		
	N.	di cui frequentanti di almeno una AD-docente	%
Agraria e Medicina Veterinaria	3.246	474	14,6%
Economia e Scienze politiche	5.248	238	4,5%
Giurisprudenza	2.630	94	3,6%
Ingegneria	12.555	815	6,5%
Medicina e Chirurgia	8.142	1.992	24,5%
Psicologia	5.054	558	11,0%
Scienze	6.915	1.242	18,0%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	10.087	707	7,0%
Corsi singoli	917	29	3,2%
Mobilità internazionale	645	67	10,4%
Totale Ateneo	55.439	6.216	11,2%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La frequenza in presenza si rileva in particolare nel primo anno dei Corsi di Studio, come incentivato dall'Ateneo. Tuttavia, rimane bassa l'incidenza della loro opinione, pertanto nelle pagine successive l'attenzione sarà posta sui risultati della frequenza online, come da approfondimento del paragrafo 3.6.

Chi non ha frequentato

Il non frequentante è composto da chi non ha mai frequentato, da chi ha seguito meno del 50% le lezioni o da chi ha frequentato negli anni accademici precedenti. Il 18,9% dei questionari sono stati compilati dalla suddetta tipologia di rispondente (Tabella 3.6).

Il 96,6% dei non frequentanti (68.376 su 70.819) ha risposto alla domanda “Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?”. La tabella 3.8 riporta il dettaglio per modalità di risposta.

Tab. 3.8 – N risposte e % alla risposta del quesito posto a chi non ha frequentato. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?	2020/21	
	N.	%
Avevo già frequentato in precedenza	19.028	27,8%
Motivi di lavoro	16.240	23,8%
L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento	4.856	7,1%
Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	7.278	10,6%
Ritengo non indispensabile la frequenza	5.769	8,4%
Difficoltà tecniche	3.893	5,7%
Altro	11.312	16,5%
Totale Ateneo	68.376	100,0%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

3.6 Opinioni delle studentesse e degli studenti che hanno frequentato online

L'analisi dei risultati si basa sulle valutazioni espresse dalle studentesse e dagli studenti per le AD-docente per cui sono stati raccolti, per ciascun quesito, almeno 5 questionari compilati. Maggiori approfondimenti a livello di Scuola saranno presentati nel paragrafo “3.6 Analisi per Scuola”.

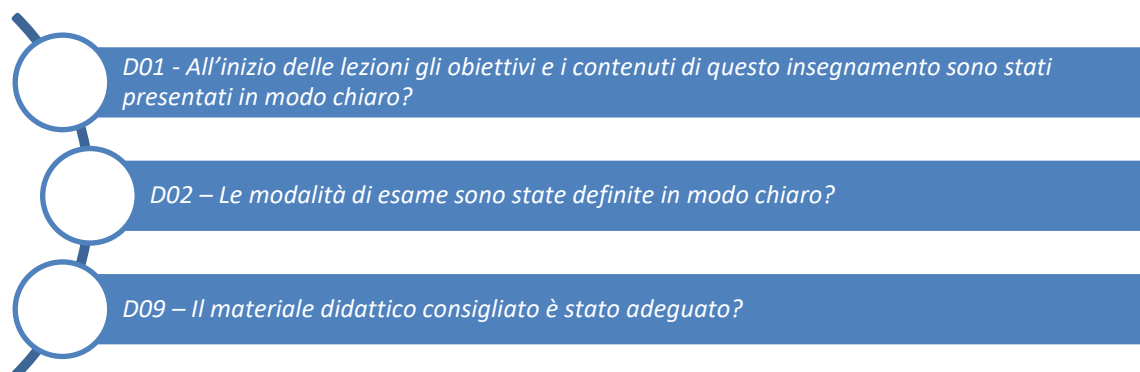
Le principali aree tematiche indagate, illustrate nella [parte metodologica](#), sono:

- *Aspetti organizzativi*
- *Azione didattica*
- *Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto*
- *Organizzazione della didattica online*
- *Interesse e soddisfazione complessiva.*

Per ciascuna area tematica si presenta un prospetto di sintesi delle domande considerate e le tabelle con i valori medi e mediani ottenuti.

Aspetti organizzativi

Prospetto 3.1 – Aspetti organizzativi: domande considerate per chi ha frequentato esclusivamente/parzialmente online. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21



Tab. 3.9. Aspetti organizzativi. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente frequentate online, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

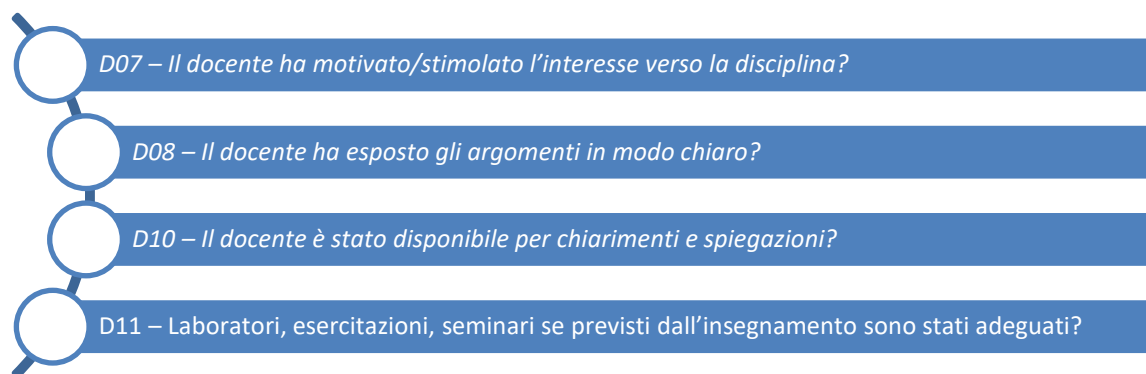
Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)		Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)		Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	8,3	8,4	8,3	8,3	8,2	8,3
Economia e Scienze politiche	8,0	8,1	7,8	8,0	7,8	7,9
Giurisprudenza	8,3	8,3	8,3	8,5	8,2	8,3
Ingegneria	8,0	8,1	7,9	8,1	7,7	7,9
Medicina e Chirurgia	8,2	8,3	8,2	8,3	8,0	8,2
Psicologia	8,3	8,5	8,2	8,5	8,1	8,2
Scienze	8,1	8,2	7,9	8,1	7,9	8,0
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,4	8,5	8,2	8,4	8,3	8,4
Ateneo 2020/21	8,2	8,3	8,1	8,2	8,0	8,1
Ateneo 2019/20 (II semestre)	8,0	8,2			7,9	8,0
Ateneo 2019/20 (I semestre)	8,2	8,3	8,3	8,4	8,0	8,1
Ateneo 2018/19	8,1	8,2	8,2	8,4	7,9	8,0

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

A fronte di un aumento del gradimento riguardo alla chiara presentazione di obiettivi e di contenuti dell'insegnamento all'inizio delle lezioni (D01) e all'adeguatezza del materiale consigliato (D09), si registra una lieve flessione sulla percezione di chiarezza delle modalità di esame (D02), come illustrato nella tab. 3.9, peraltro comprensibile perché le modalità di esame hanno subito alcuni cambiamenti in corso d'opera per ovvi motivi emergenziali.

Azione didattica

Prospetto 3.2 – Azione didattica: domande considerate per chi ha frequentato esclusivamente/parzialmente online. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21



Tab. 3.10 – Azione didattica. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente frequentate online, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (D07)		Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (D08)		Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni? (D10)		Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (D11)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	8,0	8,1	8,2	8,3	8,8	8,9	8,4	8,5
Economia e Scienze politiche	7,8	8,0	7,9	8,1	8,5	8,7	8,0	8,2
Giurisprudenza	8,2	8,3	8,2	8,4	8,7	8,8	8,2	8,2
Ingegneria	7,6	7,7	7,7	7,9	8,6	8,7	7,9	8,0
Medicina e Chirurgia	7,9	8,1	8,1	8,3	8,6	8,7	8,2	8,3
Psicologia	8,1	8,3	8,1	8,3	8,8	9,0	8,4	8,6
Scienze	7,8	8,0	7,8	8,0	8,6	8,8	8,2	8,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,3	8,4	8,3	8,4	8,9	9,1	8,4	8,5
Ateneo 2020/21	7,9	8,1	8,0	8,2	8,7	8,8	8,2	8,3
Ateneo 2019/20 (II semestre)	7,8	7,9	7,9	8,1	8,5	8,7		
Ateneo 2019/20 (I semestre)	7,9	8,1	8,0	8,2	8,7	8,8	8,2	8,3
Ateneo 2018/19	7,9	8,1	8,0	8,1	8,6	8,8	8,1	8,3

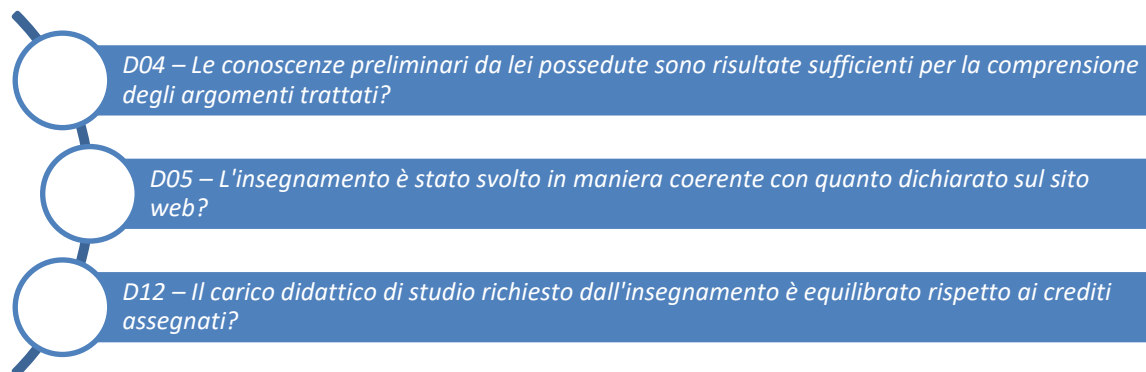
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

I giudizi medi attribuiti agli aspetti dell'azione didattica sono, a livello di Ateneo, attorno all'8 in tre casi (D07, D08, D11) su quattro (Tab. 3.10). Si rileva un valore più alto per la domanda D10 sulla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Complessivamente tutte le mediane risultano superiori alla relativa media.

Nel confronto con gli anni precedenti, si mantiene il medesimo livello nel suo complesso.

Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto

Prospetto 3.3 – Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto: domande considerate per chi ha frequentato esclusivamente/parzialmente online. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21



Tab. 3.11 – Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente frequentate online, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

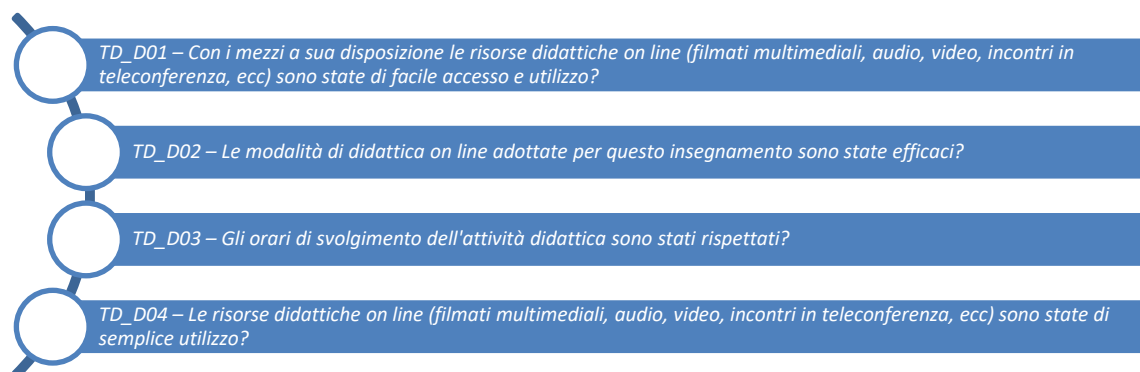
Scuola	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)		L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)		Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (D12)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	7,8	7,9	8,6	8,6	7,8	8,0
Economia e Scienze politiche	7,7	7,8	8,3	8,4	7,6	7,6
Giurisprudenza	7,8	7,8	8,5	8,5	7,9	7,9
Ingegneria	7,6	7,7	8,4	8,5	7,5	7,6
Medicina e Chirurgia	7,9	8,0	8,3	8,5	7,7	7,8
Psicologia	8,0	8,1	8,6	8,8	7,9	8,1
Scienze	7,8	7,9	8,4	8,6	7,6	7,8
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,8	7,9	8,6	8,8	8,0	8,2
Ateneo 2020/21	7,8	7,9	8,4	8,6	7,7	7,8
Ateneo 2019/20 (II semestre)	7,8	7,9	8,3	8,4	7,6	7,8
Ateneo 2019/20 (I semestre)	7,7	7,8	8,4	8,5	7,7	7,9
Ateneo 2018/19	7,7	7,8	8,3	8,4	7,7	7,8

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevede tre domande relative a coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web, livello di conoscenze preliminari e percezione del carico di lavoro richiesto (Tab. 3.11). Generalmente la coerenza con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,4) registrando, in tutte le Scuole, valori superiori a 8 per entrambi i semestri.

Organizzazione didattica online

Prospetto 3.4 – Organizzazione didattica online: domande considerate per chi ha frequentato esclusivamente/parzialmente online. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21



Tab. 3.12 – Organizzazione didattica online. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente frequentate online, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola	Con i mezzi a sua disposizione le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc) sono state di facile		Le modalità di didattica on line adottate per questo insegnamento sono state efficaci? (TD_D02)		Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (TD_D03)		Le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc) sono state di semplice utilizzo? (TD_D04)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	8,7	8,7	8,2	8,3	8,6	8,7	8,7	8,7
Economia e Scienze politiche	8,4	8,5	8,0	8,2	8,4	8,6	8,4	8,5
Giurisprudenza	8,6	8,6	8,4	8,5	8,4	8,7	8,6	8,7
Ingegneria	8,7	8,7	8,1	8,2	8,5	8,7	8,6	8,7
Medicina e Chirurgia	8,5	8,6	8,1	8,2	8,4	8,6	8,5	8,5
Psicologia	8,9	8,9	8,5	8,6	8,7	8,9	8,9	9,0
Scienze	8,7	8,8	8,1	8,3	8,5	8,7	8,7	8,8
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,8	8,8	8,5	8,6	8,8	9,0	8,8	8,9
Ateneo 2020/21	8,6	8,7	8,2	8,3	8,5	8,7	8,6	8,7
Ateneo 2019/20 (II semestre)	8,4	8,5	7,9	8,1				

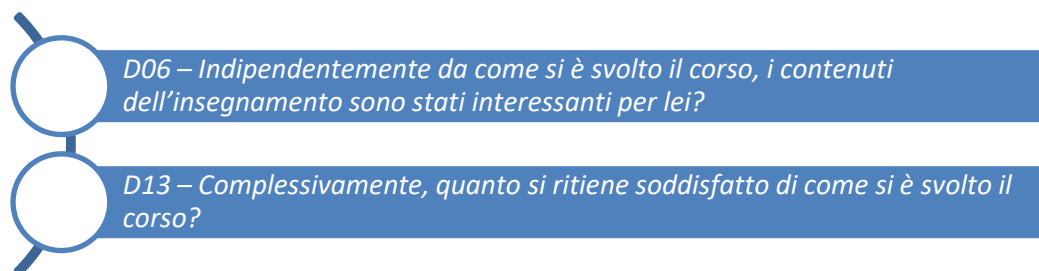
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Con l'attivazione della didattica a distanza, è emersa la necessità di indagare sui livelli di gradimento dell'organizzazione dell'erogazione online con riferimento ai diversi aspetti coinvolti. Nel complesso si registrano elevati valori medi e mediani (Tab. 3.12).

Per le prime due domande, per le quali si ha il dato del secondo semestre dell'a.a. 2019/20, si evidenzia un trend in crescita, motivato verosimilmente dal consolidamento dell'online da parte dell'Università dopo la prima sperimentazione attivata in emergenza all'inizio della pandemia.

Interesse e soddisfazione

Prospetto 3.5 – Interesse e soddisfazione: domande considerate per chi ha frequentato esclusivamente/parzialmente online. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21



Tab. 3.13 – Interesse e soddisfazione. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente frequentate online, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola	Indipendentemente da come si è svolto l'insegnamento, i contenuti sono stati interessanti per lei? (D06)		Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento? (D13)	
	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	8,2	8,3	8,0	8,2
Economia e Scienze politiche	8,1	8,2	7,8	7,9
Giurisprudenza	8,3	8,4	8,1	8,2
Ingegneria	8,0	8,0	7,7	7,8
Medicina e Chirurgia	8,2	8,3	7,9	8,1
Psicologia	8,3	8,5	8,0	8,1
Scienze	8,1	8,2	7,8	8,0
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,4	8,6	8,1	8,3
Ateneo 2020/21	8,2	8,3	7,9	8,0
Ateneo 2019/20 (II semestre)	8,1	8,2	7,8	7,9
Ateneo 2019/20 (I semestre)	8,1	8,3	7,9	8,0
Ateneo 2018/19	8,1	8,2	7,8	8,0

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'interesse per i contenuti è nel complesso più elevato rispetto alla soddisfazione complessiva per la quale entrano in gioco anche altri fattori (Tab. 3.13).

Le rappresentazioni grafiche (Figg. 3.1-3.3) che seguono mostrano la relazione esistente fra interesse e soddisfazione complessiva nelle Scuole (quadrantini verdi) e in Ateneo (riga blu), con la distinzione della tipologia del corso di studio. Per ogni tipologia di corso di studio sono presentanti tre grafici che considerano rispettivamente i giudizi negativi (≤ 6), i giudizi positivi (≥ 6) e i giudizi ottimali (≥ 8), questi ultimi costituiscono un sottoinsieme dei precedenti. Le Scuole si collocano in uno specifico quadrante che descrive una precisa situazione rispetto agli valori degli indicatori assunti. **Da far attenzione nella lettura del primo grafico**, rispetto agli altri due, perché presenta valori con segno opposto.

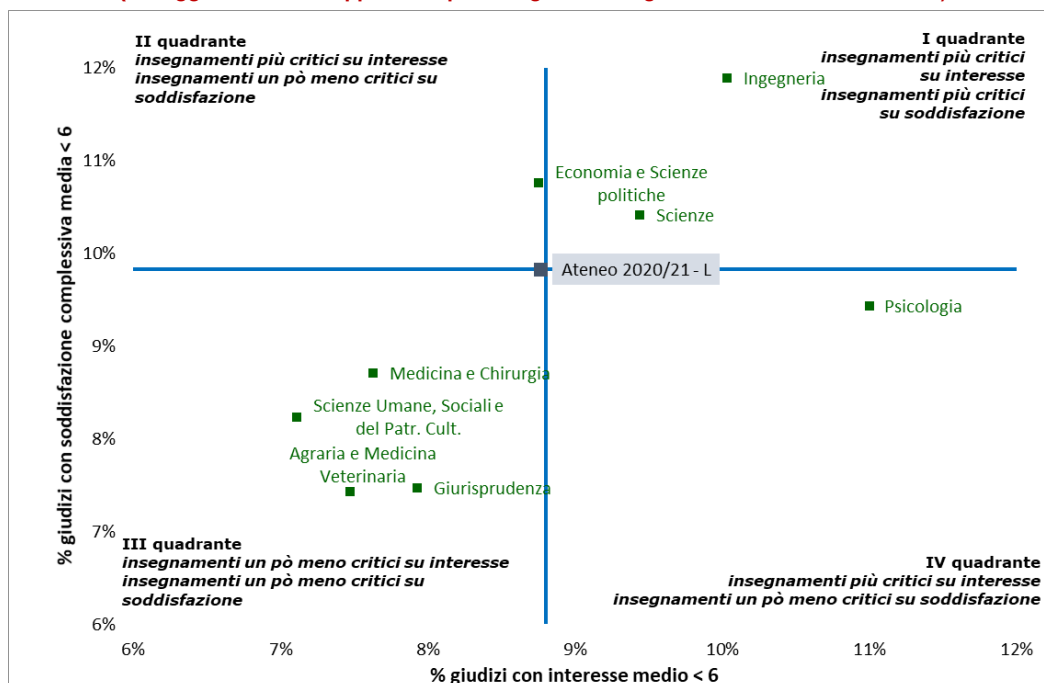
Una lettura congiunta dei tre grafici, per ciascuna tipologia di corso, permette di evidenziare le situazioni critiche o ottimali.

Fig. 3.1 – Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio (< 6 , ≥ 6 , ≥ 8) nelle lauree per Scuola. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

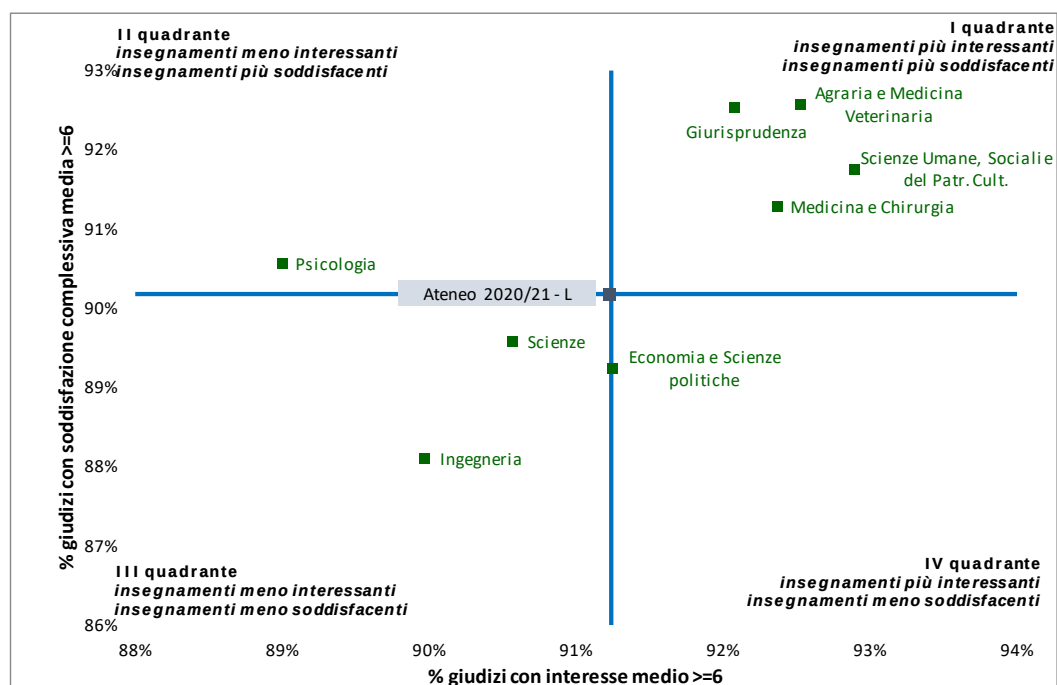
Laurea

Laurea – giudizio medio $< 6/10$

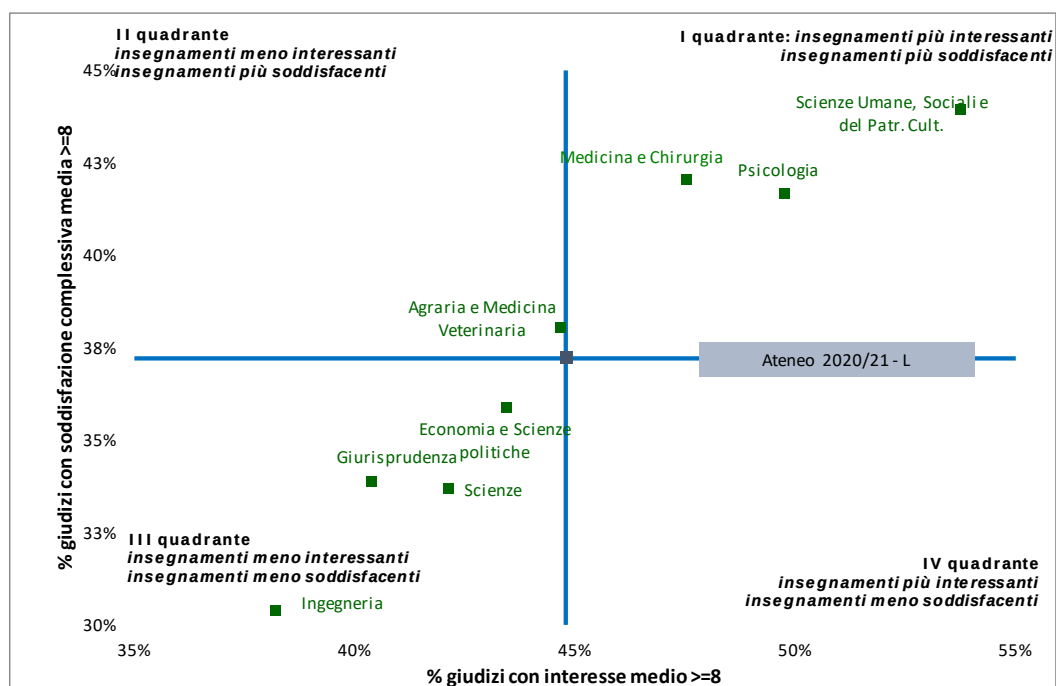
(da leggere in senso opposto rispetto ai grafici con giudizio medio $\geq 6/10$ e $\geq 8/10$)



Laurea – giudizio medio $\geq 6/10$



Laurea – giudizio medio $\geq 8/10$



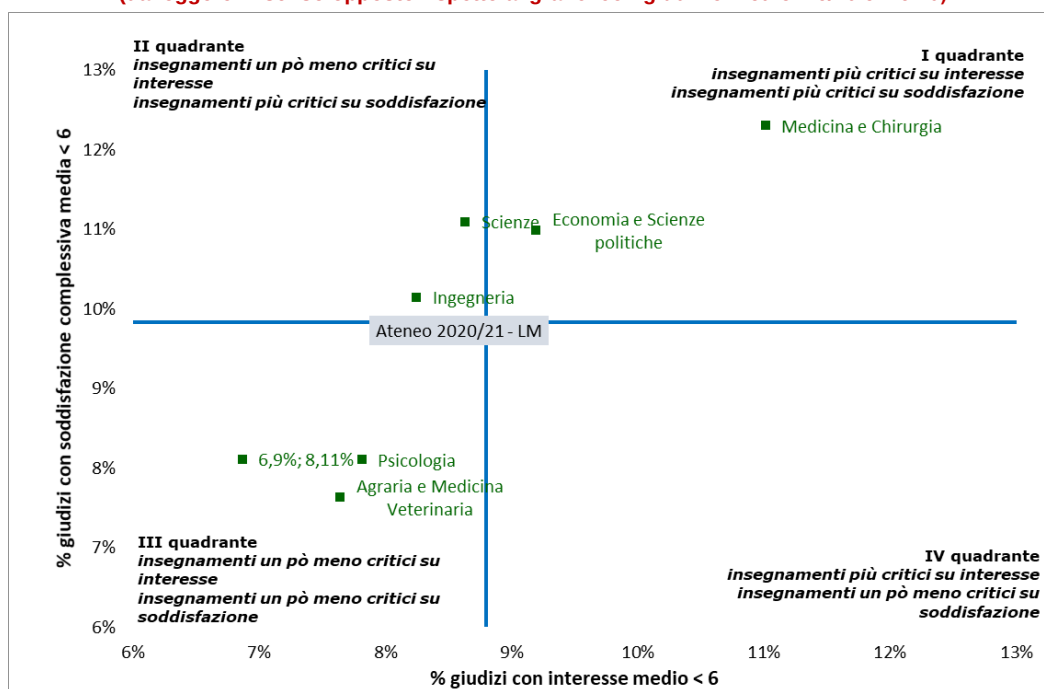
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Fig. 3.2 – Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio (< 6 , ≥ 6 , ≥ 8) nelle lauree magistrali per Scuola. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

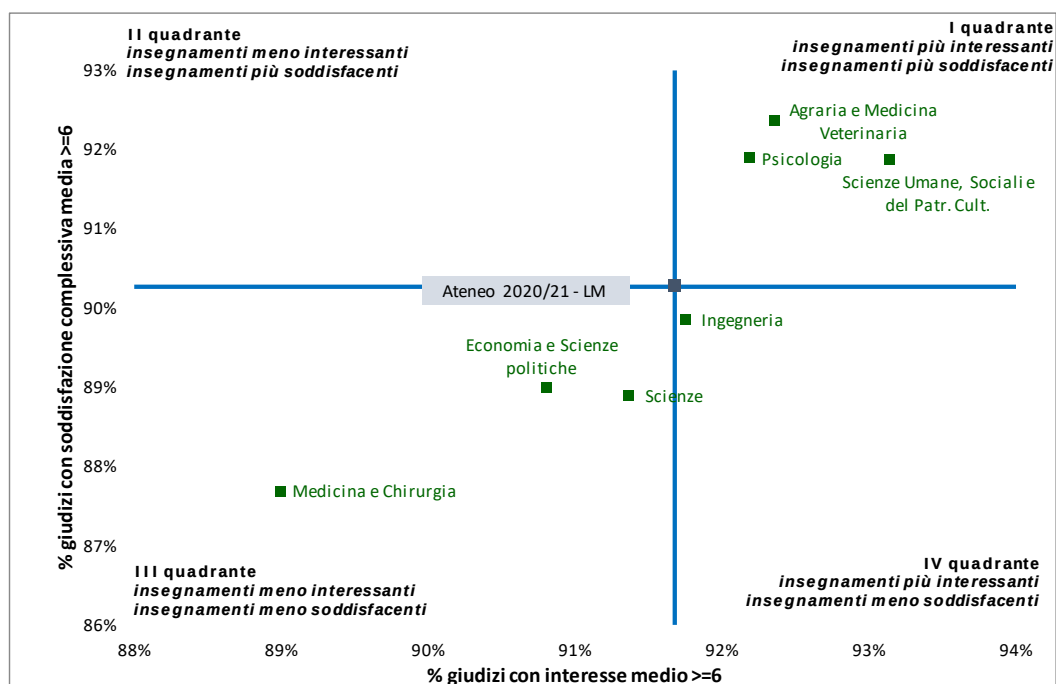
Laurea Magistrale

Laurea Magistrale – giudizio medio $< 6/10$

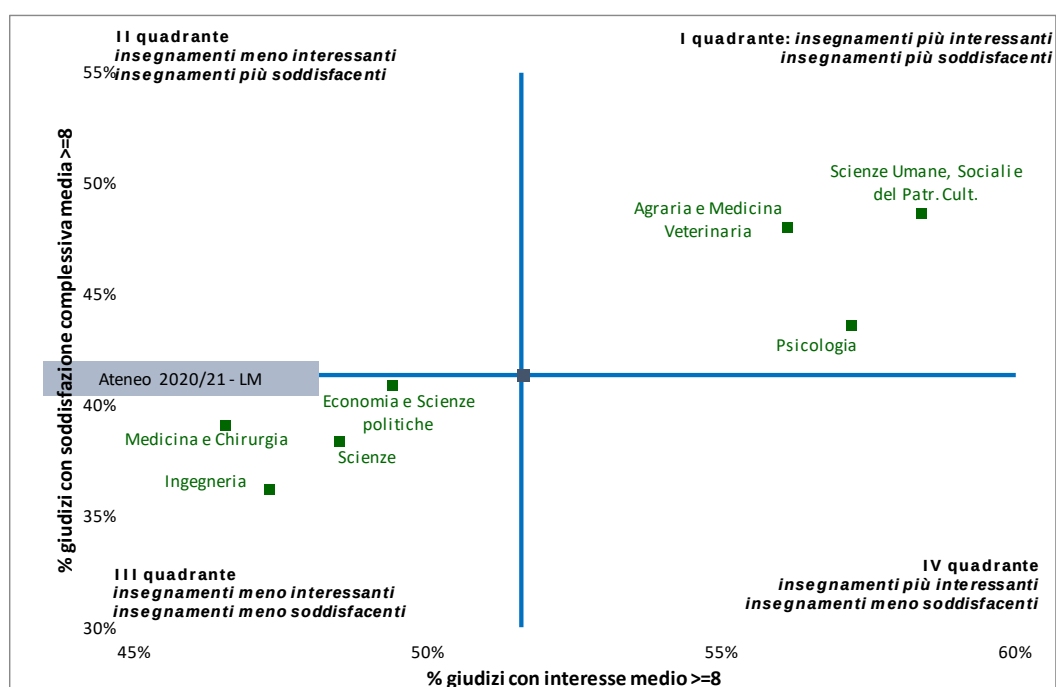
(da leggere in senso opposto rispetto ai grafici con giudizio medio $\geq 6/10$ e $\geq 8/10$)



Laurea Magistrale – giudizio medio $\geq 6/10$



Laurea Magistrale – giudizio medio $\geq 8/10$

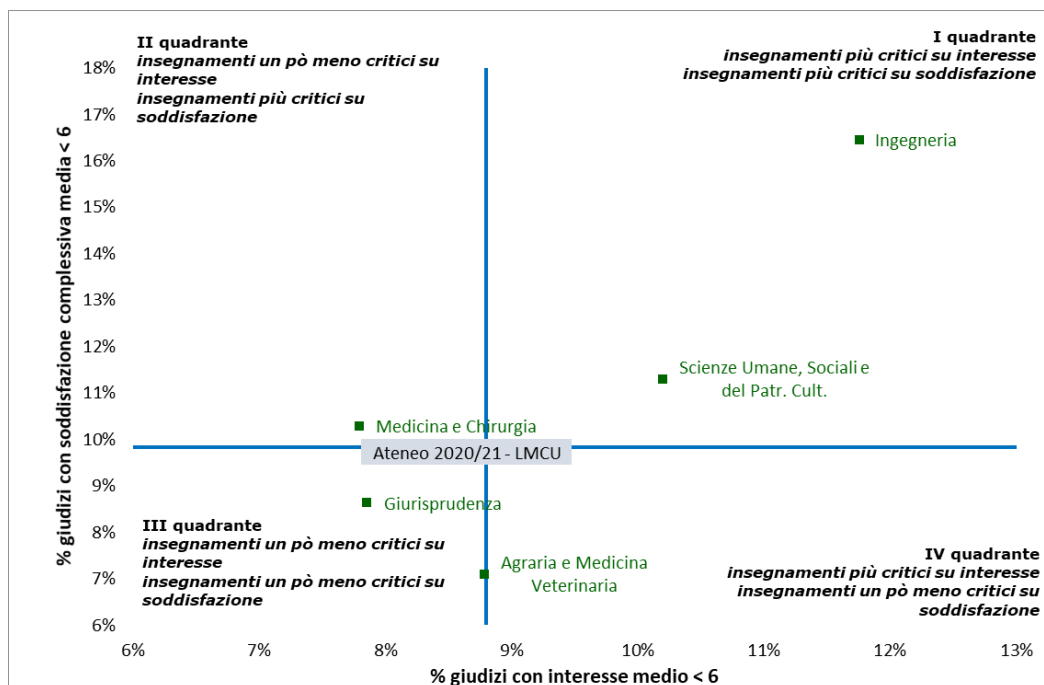


Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

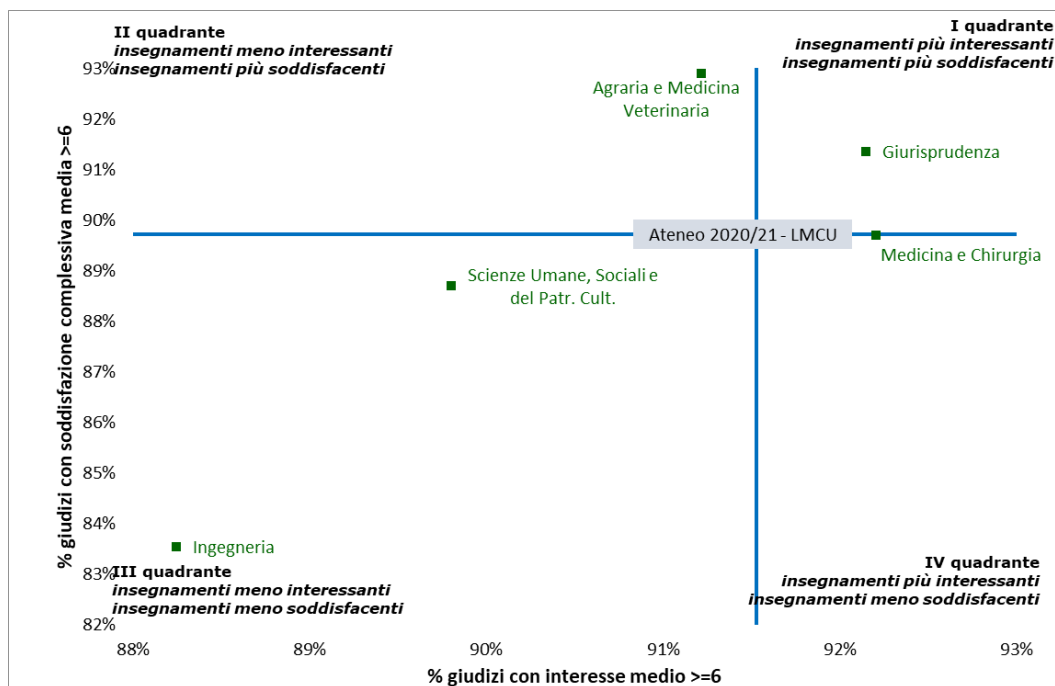
Fig. 3.3 – Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio (< 6 , ≥ 6 , ≥ 8) nelle lauree magistrali a ciclo unico per Scuola. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Laurea Magistrale a ciclo unico

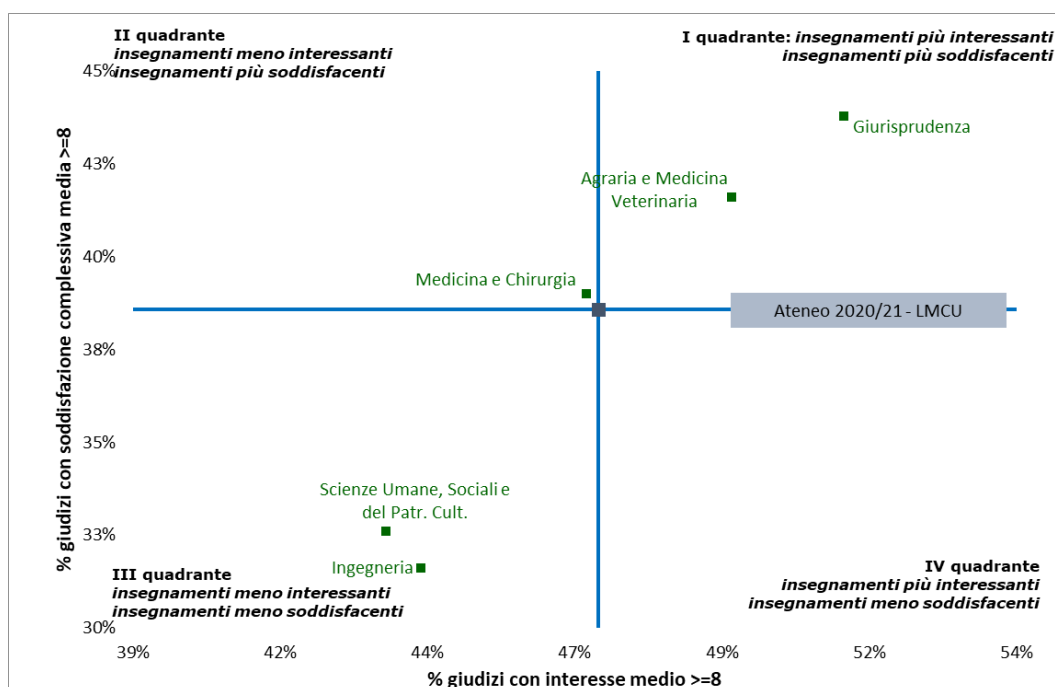
Laurea Magistrale a ciclo unico – giudizio medio $< 6/10$



Laurea Magistrale a ciclo unico – giudizio medio $\geq 6/10$



Laurea Magistrale a ciclo unico – giudizio medio $\geq 8/10$



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Le Scuole che presentano, in tutti i tipi di corsi di studio, valori bassi in termini di livello di interesse e di soddisfazione sono Economia e Scienze Politiche, Ingegneria e Scienze. Diffusi sono i livelli positivi nella Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e nella Scuola di Psicologia. Mentre per le restanti scuole, si registrano valori bassi per le triennali di Giurisprudenza (con la soglia di 8/10), le magistrali di Medicina e Chirurgia e la laurea magistrale a ciclo unico di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

Distribuzione percentuale punteggi medi

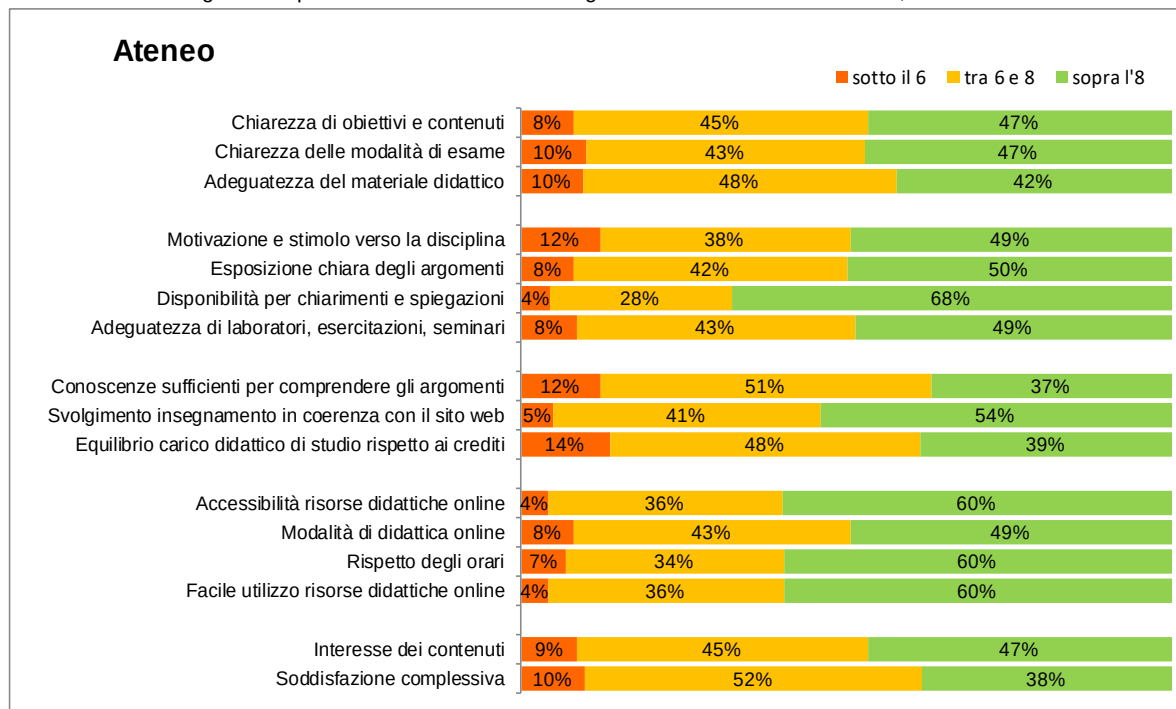
A livello di Ateneo si presenta di seguito la distribuzione percentuale delle risposte sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 di ogni domanda con distinzione della tipologia di questionario somministrato, Figura 3.4.

Nei grafici proposti, le domande sono state raggruppate per argomento e non rispecchiano l'ordine in cui vengono proposte in fase di compilazione. In generale dove la barra verde ha una percentuale maggiore del 50% la mediana è maggiore di 8. A livello di Ateneo, questo si registra per la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e per diversi aspetti dell'organizzazione didattica.

Il grafico può anche essere letto verticalmente, confrontando così la distribuzione delle valutazioni nelle diverse delle domande. Ad esempio osservando la colonna rossa dei valori sotto al 6, le domande in cui questo valore è più marcato, sono i punti in cui maggiormente si presentano valutazioni negative, come nel caso, delle conoscenze sufficienti per gli argomenti trattati, dell'equilibrio del carico didattico rispetto ai crediti e della motivazione e stimolo verso la disciplina.

Questi aspetti critici si ripropongono ogni anno e meritano un approfondimento all'interno di ciascuna Scuola e più nel dettaglio all'interno di ciascun CdS.

Fig. 3.4 – Percentuali di Ateneo delle AD-Docente con punteggi minori di 6, tra 6 e 8 e maggiori di 8, per singola domanda. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Indicatori di sintesi

Nella tabella 3.14 sono presentati i punteggi medi ottenuti per gli indicatori di sintesi (cfr. [scheda di dettagli sulla metodologia](#)), calcolati considerando sempre solo le attività didattiche per cui, relativamente a ciascuna domanda che compone gli stessi indicatori, risultino almeno cinque risposte di frequentanti). La tabella 3.15 propone, per gli stessi indicatori, il valore della mediana.

Nel confronto in particolare con lo scorso anno, riguardo alle opinioni di chi ha frequentato online, i giudizi medi e mediani a livello di Ateneo registrano un trend decisamente in aumento.

Tab. 3.14 – Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, organizzazione didattica online, azione didattica. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente per Scuola. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi Didattica Online	Azione Didattica
Giurisprudenza	8,12	8,49	8,20
Scienze Umane, Sociali e del Patr. Cult.	8,12	8,69	8,27
Agraria e Medicina Veterinaria	8,03	8,53	8,11
Psicologia	7,99	8,73	8,13
Medicina e Chirurgia	7,93	8,35	8,01
Economia e Scienze politiche	7,78	8,32	7,84
Scienze	7,76	8,51	7,78
Ingegneria	7,65	8,47	7,66
Ateneo 2020/21	7,89	8,48	7,96
Ateneo 2019/20 (II semestre)	7,78	8,16	7,86
Ateneo 2019/20 (I semestre)	7,89		7,94
Ateneo 2018/19	7,84		7,91

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.15 – Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, organizzazione didattica online, azione didattica. Valore mediano dei giudizi dati alle AD-Docente per Scuola. Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

Scuola	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi Didattica Online	Azione Didattica
Scienze Umane, Sociali e del Patr. Cult.	8,27	8,80	8,44
Agraria e Medicina Veterinaria	8,15	8,59	8,23
Giurisprudenza	8,15	8,62	8,30
Psicologia	8,14	8,84	8,34
Medicina e Chirurgia	8,11	8,45	8,18
Scienze	7,97	8,62	7,97
Economia e Scienze politiche	7,93	8,43	8,03
Ingegneria	7,82	8,56	7,81
Ateneo 2020/21	8,04	8,58	8,13
Ateneo 2019/20 (II semestre)	7,89	8,25	7,99
Ateneo 2019/20 (I semestre)	8,00		8,13
Ateneo 2018/19	8,00		8,09

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'ordine decrescente del punteggio di Soddisfazione complessiva evidenzia un trend simile anche per altri due indicatori di sintesi. In linea generale l'organizzazione della didattica riscontra punteggi particolarmente elevati. Una minor soddisfazione complessiva a fronte di un alto gradimento degli aspetti organizzativi della didattica online potrebbe trovare motivazione nell'assenza di tutte le attività pratiche (che alcuni insegnamenti prevedono di norma) o nella difficoltà di mantenere e/o sviluppare efficaci relazioni interpersonali, due fattori emersi in tempo di Covid.

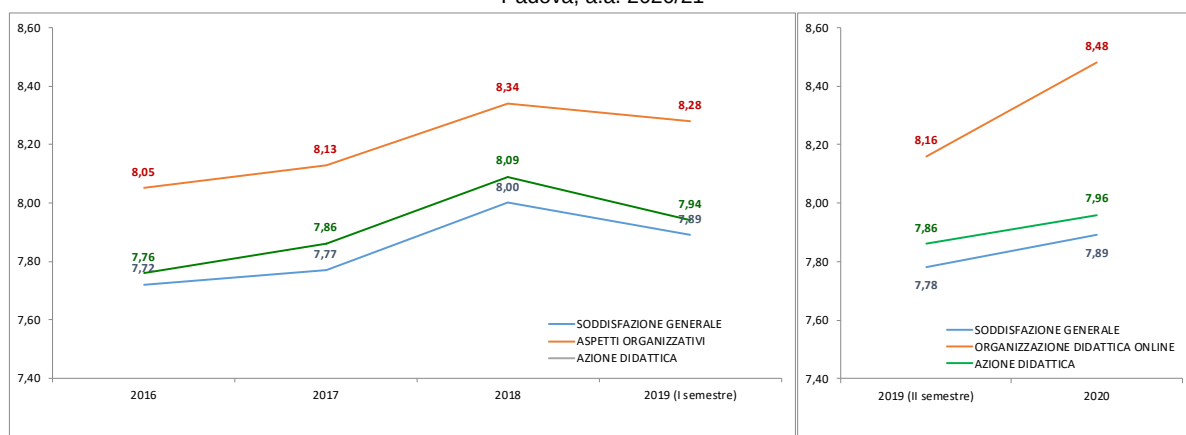
Osservando i valori mediani per gli stessi indicatori, (Tab 3.15), si possono notare i diversi collocamenti delle Scuole nella graduatoria. La classifica in base ai valori mediani della soddisfazione complessiva rispecchia maggiormente, rispetto ai valori medi, la classifica per gli aspetti organizzativi e la didattica.

Confronto di trend del I semestre con gli anni precedenti

La figura 3.5 mette a confronto, per gli ultimi cinque anni in cui si è svolta l'indagine sulle opinioni degli studenti, l'analisi del trend dei punteggi medi, ottenuti dagli indicatori di sintesi, dove tener conto che dal secondo semestre dell'a.a. 2019/20 sono riportati i valori legati all'erogazione online.

Con l'a.a. 2020/21 si registra un aumento dei livelli di tutti e tre gli indicatori e un particolare apprezzamento all'organizzazione della didattica online, grazie all'impegno profuso dall'Ateneo ad adeguare i servizi a sostegno dell'erogazione della didattica a distanza, al costante supporto offerto dall'Ufficio Digital Learning e alla piena collaborazione del corpo docente e delle studentesse e degli studenti.

Fig 3.5 — Trend dei 3 indicatori di sintesi negli ultimi cinque anni accademici. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2020/21

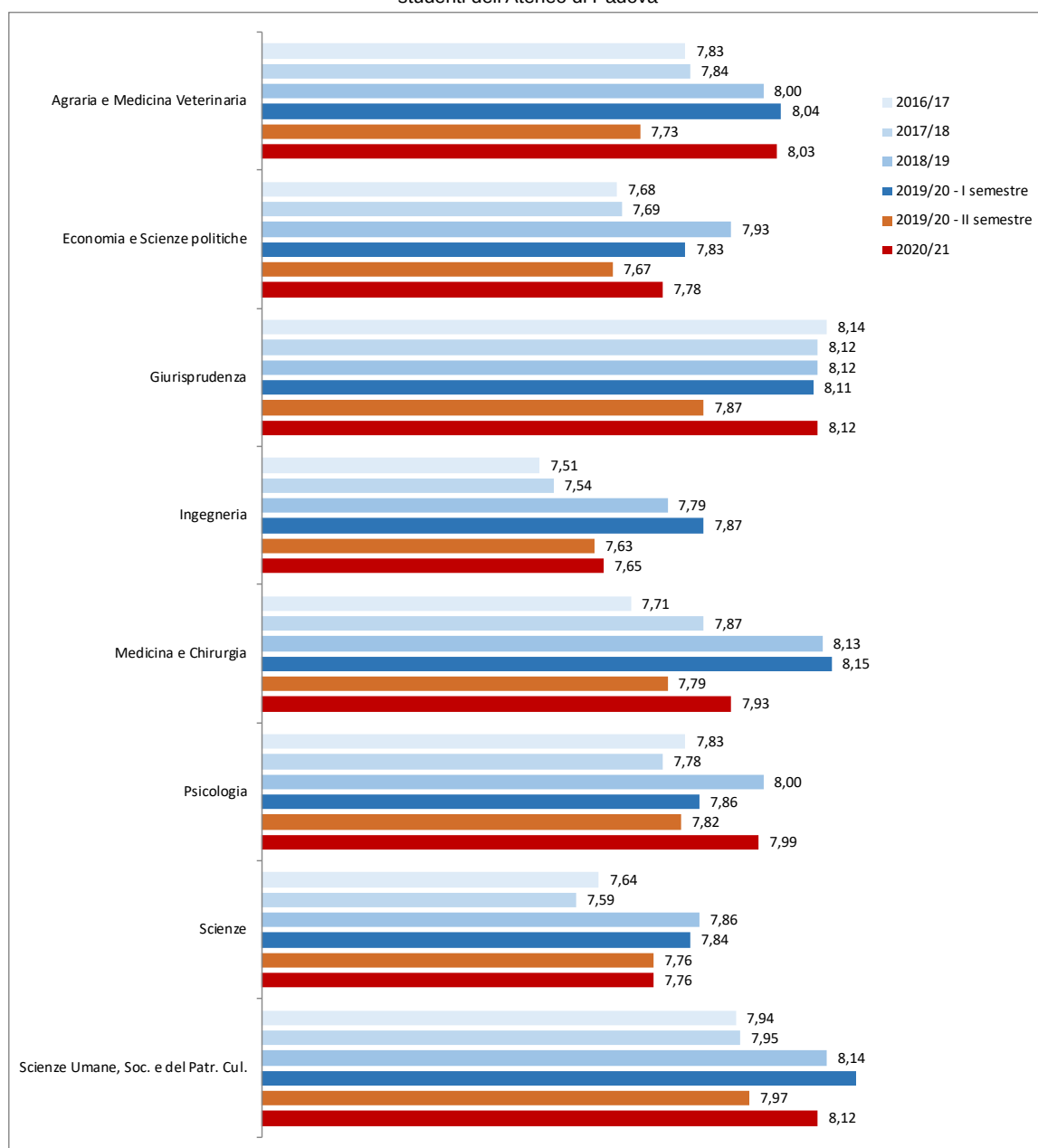


Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'indicatore di Soddisfazione Complessiva è ormai considerato un affidabile rappresentante di tutte le valutazioni espresse nei diversi quesiti e si pone, di fatto, come l'indicatore più generale e sintetico dell'opinione degli studenti. Il suo trend nel quinquennio a livello di singola Scuola è rappresentato nella figura 3.6 che mostra le diverse dinamiche.

Nonostante non siano pienamente confrontabili i dati 2016/17-2019/20 (I semestre) con quelli 2019/20 (II semestre) - 2020/21, rappresentati rispettivamente con le gradazioni di azzurro/blu e di arancione/rosso, si evince una battuta di arresto durante il primo lockdown causato dall'arrivo dell'emergenza pandemia con una ripresa nel 2020/21.

Fig 3.6 — Trend dell'indicatore soddisfazione negli ultimi cinque anni accademici per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

3.7 Analisi per Scuola

L'analisi dei risultati diventa più efficace se effettuata anche all'interno della Scuola e a livello di singolo CdS. Non sempre è possibile un corretto confronto tra le Scuole viste le specificità di ciascuna.

Vengono proposte in specifiche schede alcune analisi a livello di Scuola, con particolare riferimento alle opinioni riferite alla frequenza online, invitando le CPDS ad approfondire le diverse dinamiche a livello di CdS, a individuare gli interventi migliorativi e a darne successivo riscontro nella prossima Relazione annuale 2022.

I dati considerati sono quelli disaggregati in caso di mutazioni e relativi alla frequenza online, essendo la prevalente nel corso dell'a.a. 2020/21.

Le analisi proposte, riferite per la maggior parte alla frequenza online, sono così riassunte:

- **Tasso di partecipazione e Numero medio di questionari compilati** (focus su iscritti in corso): l'analisi degli indicatori per anno di corso permette di rilevare eventuali disaffezioni all'indagine con l'avanzare della carriera da parte dello studente. L'approfondimento è proposto sugli iscritti in corso dell'a.a. 2020/21 considerando la loro partecipazione più regolare rispetto ai fuori corso. Per i due indicatori viene proposto anche il dato 2019/20.
- **Tasso di copertura AD-Docente**: l'indicatore restituisce il grado di copertura delle AD ed è proposto anche il dato dell'anno precedente.
- **Risultati per aree tematiche**: i risultati per singola domanda, distinti per tipologia di questionario, permettono di indentificare gli aspetti più critici come quelli più positivi. Possono fornire spunti per approfondimenti.
- **Indicatori di sintesi**: i dati rappresentano i valori medi a livello di Scuole di aspetti come la soddisfazione complessiva, l'organizzazione dell'erogazione online e la didattica.
- **AD-Docente con soddisfazione complessiva ≤ 6** : l'analisi mira ad individuare le AD-docente valutate con almeno 5 questionari con un punteggio medio al di sotto di 6 a livello di tipo CdS e di CdS.

Elenco delle schede per Scuola

- Scuola di [Agraria e Medicina veterinaria](#)
- Scuola di [Economia e Scienze Politiche](#)
- Scuola di [Giurisprudenza](#)
- Scuola di [Ingegneria](#)
- Scuola di [Medicina e Chirurgia](#)
- Scuola di [Psicologia](#)
- Scuola di [Scienze](#)
- Scuola di [Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale](#)

4. Indagini sull'esperienza della didattica a distanza

Come è noto, a partire dall'inizio dell'emergenza sanitaria, le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono state adeguate alle esigenze emerse, con il ricorso alla didattica a distanza nella gran parte dei casi. La nuova modalità di erogazione con l'utilizzo di strumenti tecnologici e di tecniche di didattica innovativa ha segnato una nuova tappa, rispetto alla quale l'Ateneo, anche su sollecitazione di Anvur e Crui, si è interrogato per capire come è stata vissuta l'esperienza da parte sia dei/delle docenti che degli studenti e delle studentesse, al fine anche di individuare criticità e potenzialità della didattica a distanza.

Tra giugno e luglio 2021, l'Ateneo ha realizzato due indagini online con lo scopo di rilevare le opinioni dei/delle docenti e delle studentesse e degli studenti.

Infine, la CPQD ha svolto alcuni approfondimenti iniziali sugli effetti della diversa modalità di erogazione della didattica, imposta con l'arrivo della pandemia, in termini di performance degli studenti con specifico riferimento al secondo semestre dell'a.a. 2019/20.

4.1 Indagine rivolta alle studentesse e agli studenti

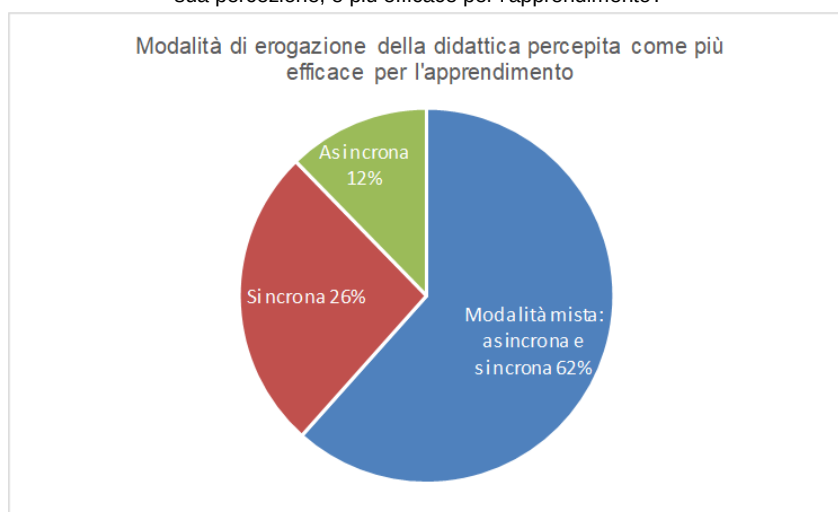
I risultati della ricerca sono stati elaborati in forma anonima e aggregata. Una loro sintesi è riportata di seguito.

Il tasso di partecipazione è stato piuttosto basso, circa il 18% degli studenti e delle studentesse ha risposto. Complessivamente sono stati compilati 10.854 questionari. Si ritiene comunque interessante riportare una sintesi dei risultati più significativi.

La quasi totalità dei rispondenti ha dichiarato di aver potuto disporre di uno spazio privato nel quale poter svolgere attività di studio a distanza durante i periodi dell'emergenza sanitaria compresi tra il secondo semestre 2019/20 e l'a.a. 2020/21.

Il grafico 4.1 mostra come la modalità ritenuta più efficace ai fini dell'apprendimento sia quella mista, composta da didattica online sia sincrona che asincrona.

Fig. 4.1 – Distribuzione percentuale delle risposte alla domanda “Quale modalità di erogazione delle lezioni a distanza, secondo la sua percezione, è più efficace per l'apprendimento?”



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Riguardo le modalità di interazione con i docenti, le più utilizzate sono state le e-mail (56%) e gli interventi durante le lezioni (27%).

Nel confronto con la didattica in presenza, la didattica online, secondo gli intervistati, consente una frequenza più agevole delle lezioni (grado di accordo medio pari a 7,7) e risulta più facile la gestione del tempo di studio (grado di accordo medio pari a 6,8).

Si è indagato anche su alcuni aspetti legati alla socialità, ritenuta elemento importante nel contesto della vita universitaria. Nella tabella 4.2 sono riportati i risultati per ognuno degli aspetti indagati, espressi come valore medio del grado di accordo su scala da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (completamente d'accordo) con le affermazioni poste.

Tab. 4.2 – Grado di accordo per ciascuna delle affermazioni poste: numero di risposte, valore medio del grado di accordo, deviazione standard

	N° di risposte	Media	Dev. std.
La didattica a distanza mi ha permesso di ridurre l'impegno economico	10725	7,50	2,882
Ho sofferto la mancanza di rapporto e scambio con le colleghe e i colleghi del corso	10742	7,37	2,933
La qualità della didattica erogata è stata adeguata	10712	7,22	2,388
Ho sofferto per non aver avuto la possibilità di vivere o conoscere appieno l'ambiente universitario	10736	7,21	3,059
Le/i docenti hanno saputo adattarsi alle nuove esigenze	10731	7,16	2,248
Ho potuto disporre di più tempo per lo studio e gli interessi personali	10724	6,96	2,886
L'Ateneo ha messo a disposizione strutture e attrezzature informatiche adeguate	10594	6,88	2,472
Ho sofferto per aver trascorso troppo tempo davanti al computer con difficoltà fisica e di concentrazione	10726	6,83	3,149
Ho sofferto per non aver avuto la possibilità di vivere esperienze extra studio	10719	6,72	3,244
Ho avuto più facilità a reperire libri e materiali	10683	5,71	2,850
Ho sofferto per non aver partecipato a gruppi di studio	10709	5,52	3,291

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Rispetto alla soddisfazione complessiva sulla didattica a distanza, gli studenti e le studentesse si sono dichiarati sostanzialmente soddisfatti: su una scala da 1 a 10 il valore medio di soddisfazione è risultato pari a 7.

Un riscontro positivo risulta anche per la didattica duale. Il 63% dei rispondenti ha affermato di aver fatto esperienza anche di questo tipo di didattica e oltre l'80% di essi si dichiara abbastanza o molto soddisfatto.

4.2 Indagine rivolta alle e ai docenti

Come è noto, a partire dall'inizio dell'emergenza sanitaria, le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono state adeguate alle esigenze emerse, con il ricorso alla didattica a distanza nella gran parte dei casi. La nuova modalità di erogazione con l'utilizzo di strumenti tecnologici e di tecniche di

didattica innovativa ha segnato una nuova tappa, rispetto alla quale l'Ateneo si è interrogato per capire come è stata vissuta l'esperienza da parte delle e dei docenti e per individuare criticità e potenzialità della didattica a distanza.

A tale scopo, tra giugno e luglio 2021, l'Ateneo ha realizzato un'indagine online per rilevare le opinioni di chi ha insegnato nell'a.a. 2020/21, considerando gli effetti che si sono prodotti ai fini dell'apprendimento, ma anche dell'organizzazione dei tempi e delle nuove forme di relazionalità instaurate.

I risultati della ricerca sono stati elaborati in forma anonima e aggregata. Una loro sintesi è riportata di seguito.

Circa la metà dei docenti ha risposto al questionario. Dei 1.969 rispondenti, il 42% sono uomini, il 57% donne (1% non indicato). Il 69% dei rispondenti sono docenti di ruolo, il 31% docenti a contratto.

Le modalità di erogazione della didattica più utilizzate sono state le video lezioni sincrone, Tabella 4.3.

Tab. 4.3 – N e % di risposte alla domanda sulle modalità utilizzate per la didattica a distanza.
Indagine sulla didattica a distanza rivolta alle e ai docenti, a.a. 2020/21

Modalità utilizzate per la didattica a distanza (possibili più risposte)	N.	%
Videolezioni sincrone	1.834	95%
Videolezioni asincrone	592	31%
Slide con commento audio	265	14%
Testo scritto con supporto di slide o materiale video	192	10%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'erogazione sincrona delle lezioni a distanza è ritenuta la modalità più efficace (63% dei rispondenti) ai fini dell'apprendimento, rispetto all'asincrona e alla modalità mista, Tabella 4.4.

Tab. 4.4 – N e % di risposte alla domanda sulle modifiche apportate per l'erogazione della didattica online.
Indagine sulla didattica a distanza rivolta alle e ai docenti, a.a. 2020/21

Quali modifiche ha introdotto nella modalità a distanza rispetto all'erogazione in presenza? (possibili più risposte)	N.	%
Modifiche relative al materiale didattico messo a disposizione	1.163	60%
Modifiche relative ai tempi di svolgimento	900	47%
Introduzione o rafforzamento di tecniche di didattica innovativa	757	39%
Modifiche ai programmi	451	23%
Nessuna modifica	216	11%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Nella tabella 4.5 sono riportati i risultati in merito ad alcuni aspetti legati all'efficacia della didattica a distanza ai fini dell'apprendimento.

Tab. 4.5 – N e % di risposte alla domanda sulle modalità utilizzate per la didattica a distanza.
Indagine sulla didattica a distanza rivolta alle e ai docenti, a.a. 2020/21

Quali modifiche ha introdotto nella modalità a distanza rispetto all'erogazione in presenza? (possibili più risposte)	Valore medio del grado di accordo
È favorita la partecipazione di studentesse e di studenti fuori sede/internazionali	8,0
L'interazione con le studentesse e gli studenti è più difficile	7,8
È favorita la partecipazione di studentesse e di studenti con lavorano	7,5
Le attività laboratoriali e di esercitazioni sono limitate	7,1
È favorita la partecipazione di studentesse e di studenti con disabilità	6,9
L'efficacia della didattica a distanza ai fini dell'apprendimento non cambia	4,4
La preparazione delle studentesse e degli studenti è superiore	3,8

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tra i risultati più interessanti relativi agli aspetti legati alla socialità, si segnala la sofferenza percepita dalle e dai docenti per la mancanza di rapporto e scambio con le studentesse e gli studenti (valore medio 7,8 su scala 1-10).

Il 73% ha dichiarato di considerarsi sostanzialmente soddisfatto della didattica erogata a distanza (risposte da 7 a 10 della scala), con una lieve differenza tra donne (76%) e uomini (72%).

Relativamente alla didattica duale, il 50% dichiara di essere soddisfatti, con lieve differenza tra donne (48%) e uomini (51%).

Non si sono riscontrate differenze significative nelle risposte tra i docenti di ruolo e i docenti a contratto.

4.3 Analisi preliminari circa l'efficacia della didattica a distanza

Al termine della sessione estiva d'esame dell'anno accademico 2019/20 (quella cioè immediatamente successiva alla prima tornata di attività didattica tenuta continuativamente a distanza), l'Ateneo ha condotto un'analisi retrospettiva dei dati relativi agli esiti degli esami di profitto dei propri Corsi di Studio. L'obiettivo dell'analisi è stato verificare se, al di là delle "sensazioni individuali" di docenti, studenti e studentesse, la modalità di erogazione a distanza della didattica avesse avuto un impatto evidente sull'apprendimento, nelle particolarissime e irripetibili condizioni di contesto nelle quali l'attività didattica era stata svolta.

L'analisi ha riguardato 1.293 insegnamenti erogati nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20 per tutti i Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, e messi a confronto con le loro rispettive edizioni degli anni precedenti. L'impatto sull'apprendimento è stato quantificato attraverso due distinte metriche (opinabili, ma di fatto coincidenti con quelle normalmente utilizzate per valutare gli esiti di apprendimento a livello universitario):

- percentuale di studenti e studentesse, rispetto al numero totale della coorte "in corso regolare", che hanno superato l'esame nella prima sessione utile al termine del semestre di erogazione dell'attività didattica (indipendentemente dall'appello nel quale l'esame è stato sostenuto all'interno di quella sessione);
- votazione conseguita da chi ha superato l'esame.

L'assunzione sulla quale l'analisi si è fondata è che il metodo e la metrica impiegate da ciascun(a) docente per valutare l'apprendimento siano state obiettive, indipendentemente dalla modalità di erogazione della didattica e di verifica dell'apprendimento. Può apparire un'assunzione "forte", ma è di fatto la stessa che è implicitamente ritenuta valida in condizioni normali di contesto.

L'analisi ha rivelato che, rispetto ai quattro anni accademici che hanno preceduto quello in cui la pandemia da CoViD-19 si è per la prima volta manifestata, non vi sono state variazioni statisticamente significative nel 60% degli insegnamenti, né in termini migliorativi né in termini peggiorativi, nel tasso di superamento dell'esame e nelle votazioni conseguite, e nel rimanente 40% il miglioramento è predominante sul peggioramento. L'esito dell'analisi rimane sostanzialmente invariato anche disaggregando i dati per livello di Corso di Studio (primo o secondo o ciclo unico) o per Scuola di Ateneo, Tabella 4.6.

Ciò porta a concludere che lo sforzo collettivo di docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università di Padova ha permesso di erogare tutte le attività previste con la nuova modalità, con il 60% degli insegnamenti che non hanno registrato variazioni nei tassi di superamento degli esami e dei rispettivi voti assegnati.

Sarà da valutare in successive analisi se anche il livello di apprendimento durante il periodo pandemico sia rimasto sostanzialmente invariato. Questo potrà essere fatto valutando nei successivi anni accademici l'evoluzione degli esiti delle coorti una volta rientrata l'emergenza.

Tab. 4.5 – Distribuzione delle percentuali delle Attività Didattiche (AD) che hanno avuto un aumento/diminuzione/nessun cambiamento statisticamente significativa, in termini di tasso di superamento esame e voto medio esame, per tipologia di corso di studio e per Scuola: a.a. 2019/20 vs aa.aa. 2015/16-2018/19 (2° semestre)

	N. AD	Tasso di superamento esame: confronto tra l'anno 2019 e il periodo 2015-2018 (test Chi- Quadro)				Voto medio esame: confronto tra l'anno 2019 e il periodo 2015-2018 (test t di Student)		
		% AD con un aumento* nel 2019	% AD con una diminuzione* nel 2019	% AD con tasso invariato		% AD con un aumento* nel 2019	% AD con una diminuzione* nel 2019	% AD con voto medio invariato
Ateneo	1293	22%	17%	60%		31%	9%	60%
Laurea	767	22%	19%	59%		35%	8%	57%
Laurea Magistrale	399	17%	16%	67%		19%	10%	71%
Laurea Magistrale a ciclo unico (5 anni)	70	40%	16%	44%		43%	9%	49%
Laurea Magistrale a ciclo unico (6 anni)	57	33%	16%	51%		47%	4%	49%
Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	157	17%	18%	65%		31%	8%	62%
Scuola di Economia e Scienze Politiche	84	18%	21%	61%		24%	11%	65%
Scuola di Giurisprudenza	25	32%	20%	48%		52%	8%	40%
Scuola di Ingegneria	202	25%	21%	54%		30%	12%	58%
Scuola di Medicina e Chirurgia	222	29%	18%	54%		16%	29%	55%
Scuola di Psicologia	118	24%	20%	56%		40%	8%	52%
Scuola di Scienze	227	16%	19%	65%		30%	5%	65%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

5. Indagine sull'opinione delle laureande e dei laureandi e delle laureate e dei laureati

L'Ateneo valuta, tramite le indagini Almalaurea, i livelli di soddisfazione di chi sta per concludere il percorso di studi e di chi ha conseguito il titolo. Per maggiori approfondimenti sulla metodologia si rimanda alla [scheda di dettaglio](#).

5.1 Profilo delle laureande e dei laureandi

I risultati sull'indagine "Profilo dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel 2021, che comprende le laureande e i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2020 e sono divisi per i tre aspetti principali toccati dall'indagine (soddisfazione complessiva del Corso di Studio svolto, aspetti organizzativi e adeguatezza delle infrastrutture didattiche). Il tasso di compilazione del questionario, definito come il rapporto tra il numero dei/lle laureati/e che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei chi è entrato a far parte dell'indagine³, per il 2020 a livello nazionale (riferito cioè ai 76 Atenei aderenti al consorzio) è pari al 92,8%. Il tasso per l'Ateneo di Padova si è attestato al 95,5%, in aumento rispetto all'anno precedente (Tab. 5.1).

Tab. 5.1 – Partecipazione di chi ha conseguito il titolo nel 2020 al questionario per Scuola di iscrizione della studentessa o studente. Indagine Profilo dei laureati 2020

Scuola	Numero laureati/e	Hanno compilato il questionario		
		n°	% 2020/21	% 2019/20
Agraria e Medicina Veterinaria	850	815	95,9%	94,5%
Economia e Scienze politiche	1.367	1.289	94,3%	92,7%
Giurisprudenza	403	369	91,6%	91,9%
Ingegneria	2.969	2.856	96,2%	94,3%
Medicina e Chirurgia	1.874	1.813	96,7%	96,0%
Psicologia	1.757	1.701	96,8%	94,4%
Scienze	1.631	1.565	96,0%	94,9%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2.661	2.499	93,9%	93,6%
Totale Ateneo	13.512	12.907	95,5%	94,3%
Totale nazionale (76 Atenei coinvolti)	290.772	269.918	92,8%	92,5%

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

³ La differenza tra il numero di laureati e i rispondenti al questionario è frutto dei controlli di coerenza applicati da Almalaurea prima di rendere disponibili i dati. Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione sono richiesti alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo Laureati 2020 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni: sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte "troppo ridotto" (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire); comprendono almeno due situazioni di risposte reciprocamente incongruenti; sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato; la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Il 58,3% dei partecipanti all'indagine sono laureati triennali, il 32,3% magistrali e il 9,4% a ciclo unico. Le [caratteristiche](#)⁴ delle laureande e dei laureandi si differenziano in parte a seconda della Scuola di iscrizione e sono da tener in conto nella lettura degli esiti dell'indagine. Rispetto alle diverse peculiarità che caratterizzano ciascuna Scuola, emerge come solo a Giurisprudenza il ritardo⁵ nel conseguimento del titolo è particolarmente accentuato nel ciclo unico, e ciò potrebbe motivare valori in media più bassi rispetto al resto dell'Ateneo in molti degli indicatori del profilo laureati di seguito presentati con il relativo trend temporale.

5.1.1 Soddisfazione complessiva

Valutando il grado di soddisfazione generale dei laureandi, oltre il 91% delle intervistate e degli intervistati esprime un giudizio positivo sull'esperienza (Tab. 5.2), registrando un trend in aumento negli ultimi tre anni di indagini. La Scuola di Psicologia ottiene i riscontri più favorevoli, e in continuo aumento. Per la Scuola di Giurisprudenza, da anni caratterizzata da valori bassi di soddisfazione, si riconosce un miglioramento.

Tab. 5.2 – Soddisfazione complessiva nei confronti del Corso di Studio per Scuola di iscrizione.
Indagine Profilo dei laureati 2018-2020

Scuola	Sono complessivamente soddisfatti* del corso di laurea (%)		
	2018	2019	2020
Agraria e Medicina Veterinaria	91,5%	90,8%	90,8%
Economia e Scienze politiche	89,9%	90,4%	90,7%
Giurisprudenza	84,0%	82,1%	89,2%
Ingegneria	90,6%	91,7%	92,4%
Medicina e Chirurgia	87,3%	87,8%	88,3%
Psicologia	91,6%	93,3%	94,4%
Scienze	93,3%	93,2%	92,8%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	88,0%	90,2%	91,1%
Totale Ateneo	89,8%	90,7%	91,5%
Totale Nazionale	88,9%	90,1%	90,8%

* Si considerano le risposte "più sì che no", "decisamente sì"

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Interessante è la lettura congiunta della soddisfazione complessiva con la dichiarazione di volersi re-iscrivere allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo. Si conferma, infatti, un andamento in miglioramento (Tab. 5.3) che merita un monitoraggio attento a livello di coorte. Le modifiche di ordinamento intervenute negli ultimi anni potrebbero avere giocato un ruolo importante in tal senso, ma è opportuna una analisi ad hoc seguita direttamente dal singolo Corso di Studio.

I dati restituiscono un quadro in evoluzione anche per quelle scuole che, pur avendo valori bassi in termini di soddisfazione, stanno registrando miglioramenti su entrambi gli aspetti indagati finora.

Il confronto tra la dichiarazione di volersi re-iscrivere nello stesso corso sempre a Padova e la soddisfazione complessiva sull'esperienza universitaria, da parte delle laureande e dei laureati, restituisce un quadro modificato rispetto a quello inizialmente delineato con il confronto tra interesse e

⁴ In termini di percorso di studio, di eventuale ritardo nel conseguimento del titolo rispetto alla durata legale del corso di studio.

⁵ Il 47% delle laureande e dei laureandi nei corsi di Studio della Scuola di Giurisprudenza impiega più di due anni oltre la durata legale del corso per conseguire il titolo (vedi Fig. 2 delle [caratteristiche](#) di chi ha risposto).

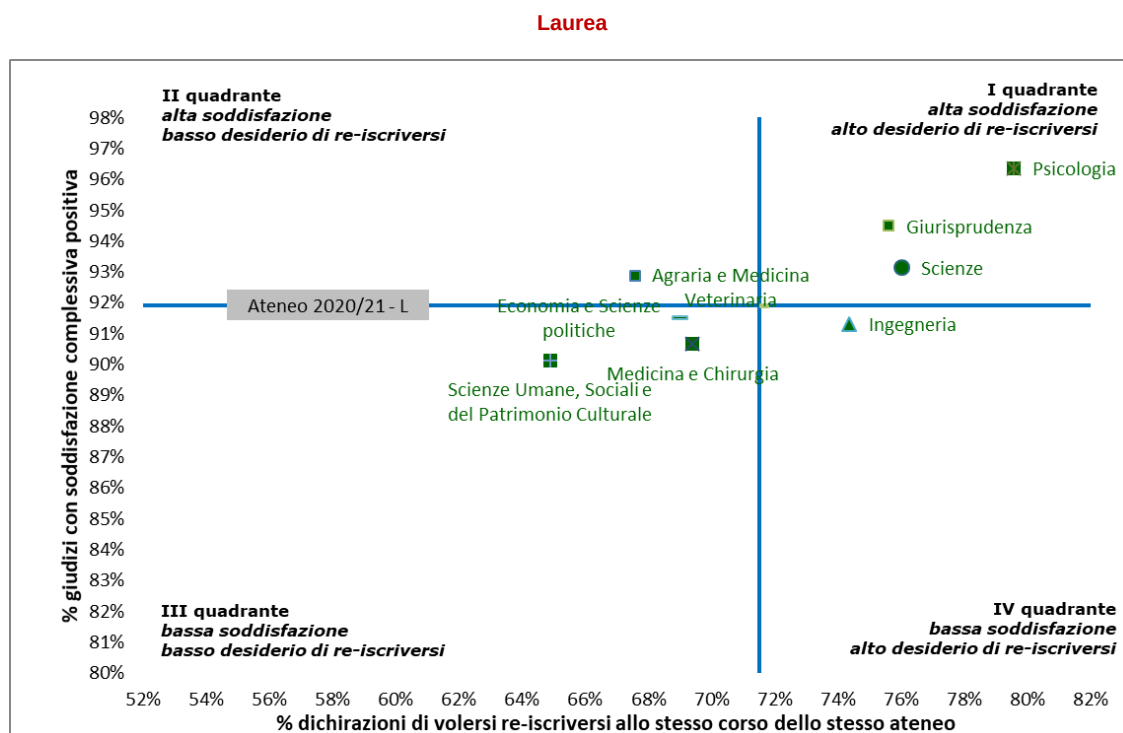
soddisfazione sulle attività didattiche, in sede di opinione delle studentesse e degli studenti (Figg. 3.1-3.3). Nella figura 5.1, infatti, le Scuole di Ingegneria e di Scienze si collocano nel primo quadrante (alta soddisfazione e alto desiderio di re-isciversi), insieme a Psicologia, ed evidenziano un miglioramento della percezione positiva al termine del percorso.

Tab. 5.3 – Dichiarazione di volersi re-iscrivere allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo per Scuola di iscrizione.
Indagine Profilo dei laureati 2018-2020

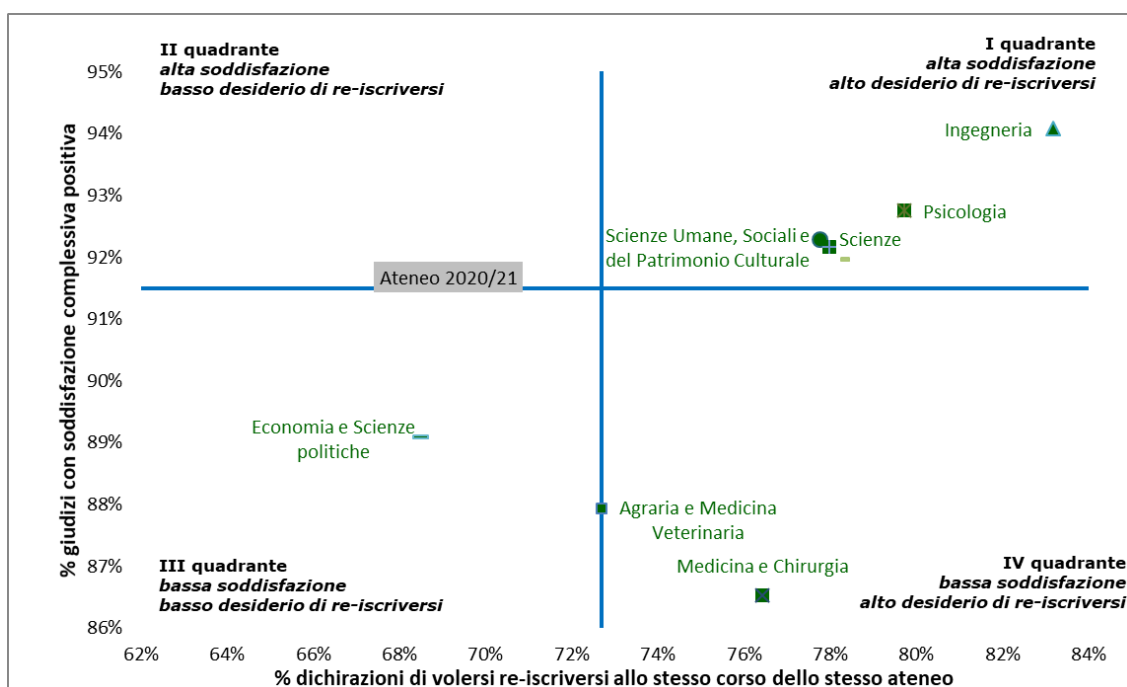
Scuola	Dichiarazione di volersi re-iscrivere nello stesso corso di studio sempre a Padova (%)		
	2018	2019	2020
Agraria e Medicina Veterinaria	71,6%	68,3%	69,2%
Economia e Scienze politiche	66,5%	66,8%	68,8%
Giurisprudenza	53,5%	58,0%	63,4%
Ingegneria	72,9%	74,5%	77,4%
Medicina e Chirurgia	61,3%	64,3%	65,3%
Psicologia	74,9%	80,5%	79,6%
Scienze	76,6%	77,4%	76,7%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	66,2%	68,6%	70,3%
Totale Ateneo	69,3%	71,2%	72,7%
Totale Nazionale	70,0%	71,6%	

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

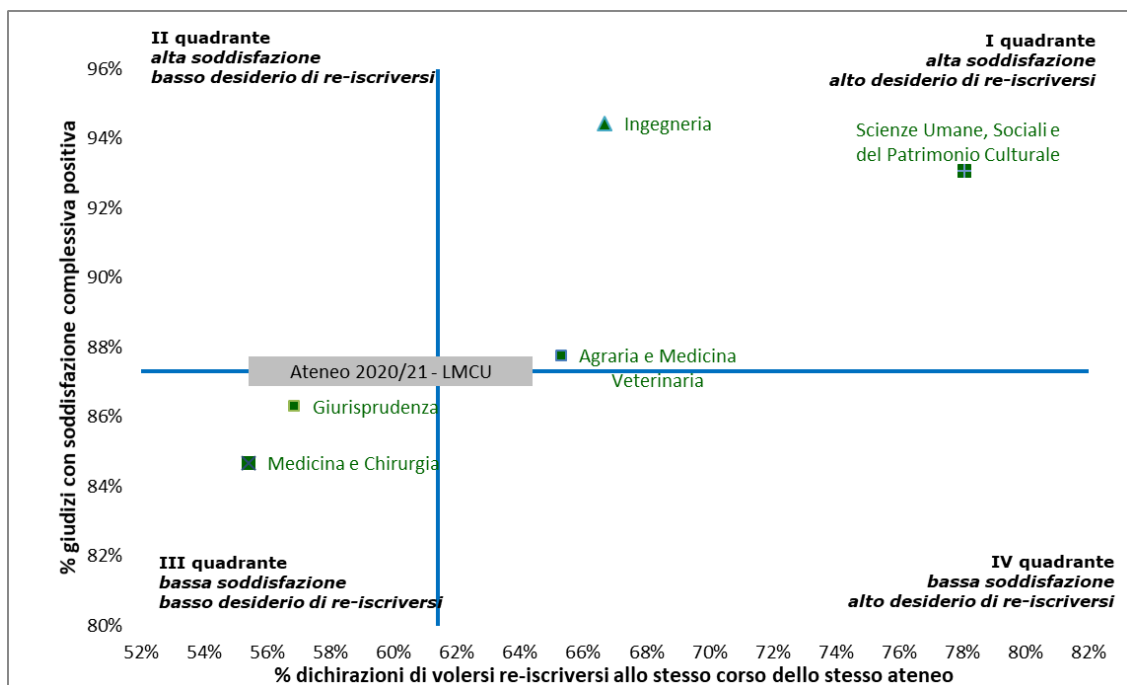
Fig. 5.1. Re-isciversi e soddisfazione. % di dichiarazioni positive per Scuola.
Indagine Profilo dei laureati 2020



Laurea magistrale



Laurea magistrale a ciclo unico



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Un quadro più completo sulle intenzioni dichiarate alla domanda “Si iscriverebbero di nuovo all'università?” si desume dalla tabella 5.4.

Tab. 5.4 – Percentuale di chi si re-iscriverebbe all'Università per Scuola di iscrizione. Indagine Profilo dei laureati 2020

Scuola	Si iscriverebbero di nuovo all'università?				
	sì, allo stesso corso dell'Ateneo	sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	non si iscriverebbero più all'università
Agraria e Medicina Veterinaria	69,2%	14,7%	5,4%	7,0%	3,6%
Economia e Scienze politiche	68,8%	13,4%	9,4%	6,2%	2,2%
Giurisprudenza	63,4%	11,4%	18,7%	4,6%	1,9%
Ingegneria	77,4%	10,6%	7,8%	2,7%	1,5%
Medicina e Chirurgia	65,3%	9,8%	20,5%	2,8%	1,7%
Psicologia	79,6%	13,2%	2,5%	2,5%	2,1%
Scienze	76,7%	10,2%	7,6%	3,8%	1,7%
Scienze Umane, Sociali e del Patr. Cult.	70,3%	13,8%	7,5%	5,7%	2,7%
Totale Ateneo 2020	72,7%	12,0%	9,1%	4,1%	2,1%
<i>Totale Ateneo 2019</i>	<i>71,2%</i>	<i>12,7%</i>	<i>9,8%</i>	<i>4,3%</i>	<i>2,0%</i>
<i>Totale Ateneo 2018</i>	<i>69,3%</i>	<i>12,9%</i>	<i>10,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>2,5%</i>

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

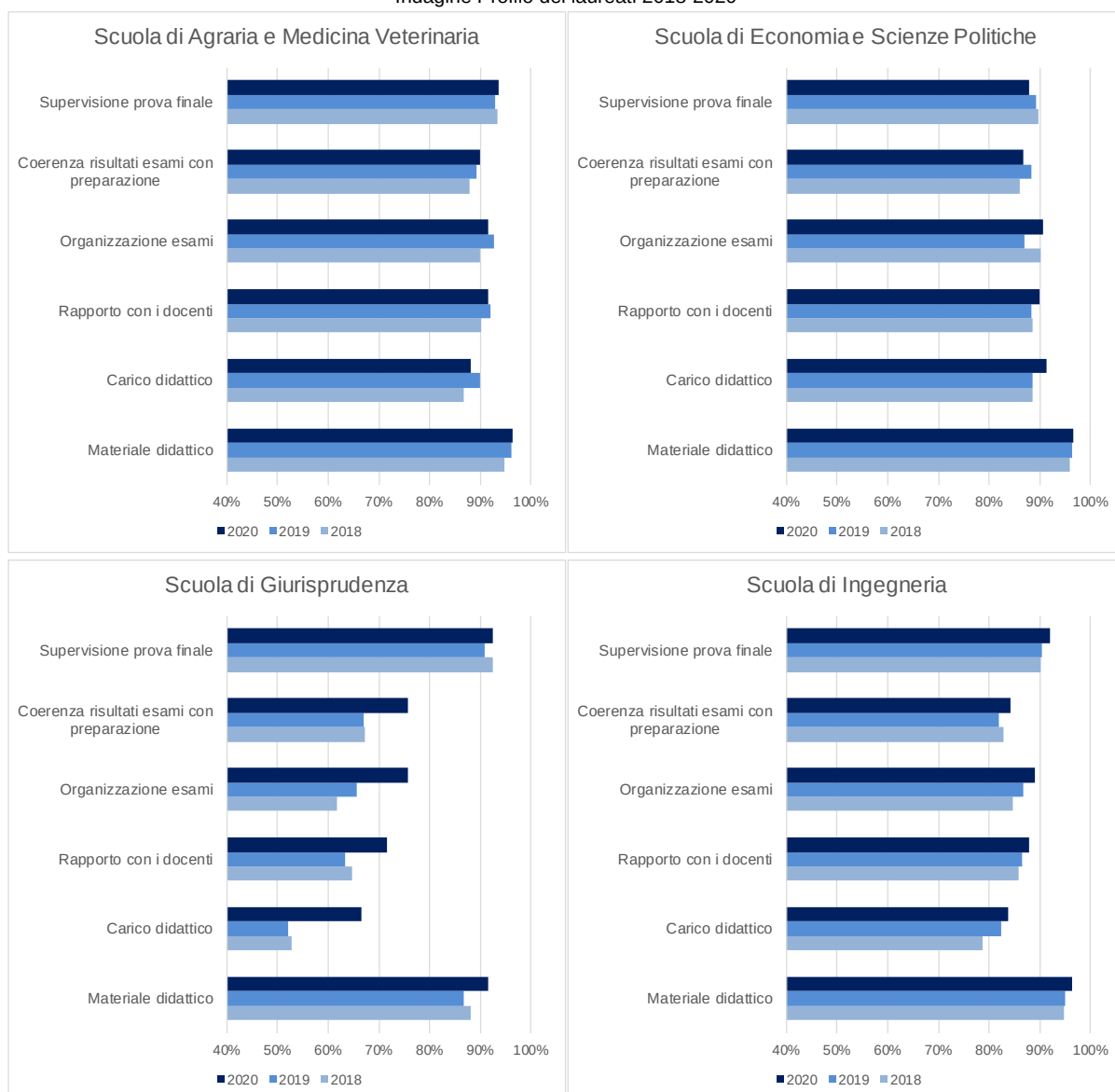
Ulteriori analisi per comprendere i suddetti dati riguardano l'organizzazione della didattica e le infrastrutture, due aspetti che incidono nelle opinioni rilevate.

5.1.2 Organizzazione didattica

L'approfondimento dell'organizzazione della didattica intercetta diversi aspetti: l'adeguatezza del materiale didattico, il carico di studio, il rapporto con le/gli docenti, l'organizzazione degli esami, la prova finale. Una restituzione della percentuale di giudizi positivi dei suddetti ambiti per scuola può fornire una prima idea su eventuali punti di forza e di debolezza, che possono influenzare indicatori di sintesi come quello della soddisfazione complessiva.

La situazione è chiaramente eterogenea per le diverse scuole. In particolare per Giurisprudenza, gli aspetti legati al carico, al rapporto con il/la docente e l'esame ricevono giudizi bassi e per Medicina e Chirurgia il carico didattico e l'organizzazione degli esami risultano critici (Fig. 5.2).

Fig. 5.2 – Percentuale di giudizi positivi per i diversi aspetti riguardanti l'organizzazione della didattica.
Indagine Profilo dei laureati 2018-2020





Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

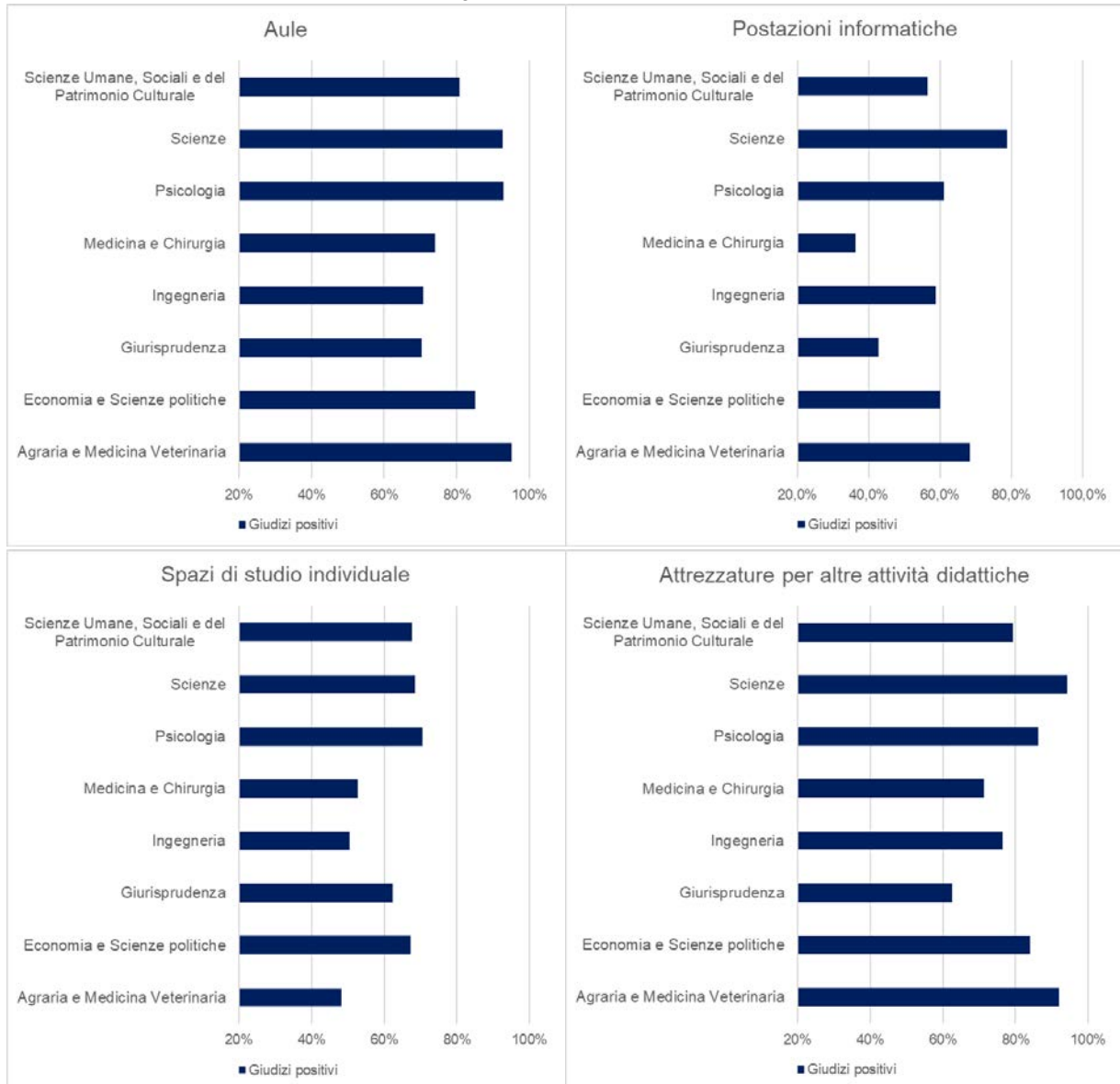
5.1.3 Infrastrutture didattiche

La soddisfazione complessiva tiene conto anche del contesto in cui viene vissuta l'esperienza universitaria. L'indagine "Profilo dei laureati" propone cinque quesiti relativamente alla valutazione delle postazioni informatiche, degli spazi dedicati allo studio individuale, delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc) e dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...).

Riguardo al sistema bibliotecario, si registrano giudizi molto positivi (quasi tutti sopra il 90%) in tutte le Scuole. Nel complesso, per ciascuna infrastruttura didattica i dati rilevati sono stabili nel tempo, pertanto si propone di seguito l'analisi riferita all'anno 2020.

Dalla figura 5.3 si evincono maggiori criticità per le postazioni informatiche e per gli spazi di studio individuale. I valori più bassi registrati in alcune Scuole vanno in linea con la rispettiva esigua soddisfazione complessiva.

Fig. 5.3 – Percentuale di giudizi positivi per i diversi aspetti riguardanti le infrastrutture.
Indagine Profilo dei laureati 2020



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

5.2 Condizione occupazionale delle laureate e dei laureati

I risultati sull'indagine sulla condizione occupazionale si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2020 coinvolgendo le laureate e i laureati: i) nell'anno solare 2019, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo, ii) nell'anno solare 2017, contattati dopo 3 anni dal titolo, e iii) nell'anno solare 2015, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. Al momento per le lauree di primo livello sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per le lauree magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

Il tasso di partecipazione⁶ all'indagine a un anno dal conseguimento del titolo si attesta al 74% per i triennali (in linea con l'anno scorso anno), al 56% per i magistrali (contro il 65% dello scorso anno) e al 73% per i cicli unici (contro il 83% dello scorso anno), a tre anni dal conseguimento del titolo il tasso registra il 73% per magistrali e cicli unici e a 5 anni la percentuale si aggira attorno al 57%-58%.

Condizione occupazionale

Uno dei principali aspetti indagati dall'indagine è lo stato occupazionale, andando a distinguere le diverse condizioni al momento dell'intervista (chi lavora, chi non lavora ma ha lavorato nel periodo tra la laurea e l'intervista e chi non ha mai lavorato).

A un anno dal titolo di laurea triennale il 39% lavora, in calo rispetto al 41% dell'anno precedente. Massima percentuale degli occupati va alla Scuola di Medicina e chirurgia con il 78%. Per le magistrali le percentuali di chi lavora sale dal 55%, al 77% a tre anni dal titolo e all' 84% a cinque anni dal titolo. Per i cicli unici queste stesse percentuali si abbassano al 58% dopo 1 anno, 60% dopo tre e 70% dopo cinque anni.

Efficacia della formazione acquisita

Un altro aspetto indagato riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto da parte di chi dichiara di essere occupato.

A un anno dalla laurea, il titolo conseguito è considerato molto efficace/efficace dal 51% delle occupate e dagli occupati che hanno frequentato le lauree di primo livello, dal 53% nel caso delle lauree magistrali e dal 90% per le lauree magistrali a ciclo unico.

A tre anni dalla laurea, le percentuali sono rispettivamente del 56% per le magistrali e del 86% per i cicli unici, mentre a cinque anni dalla laurea i valori si attestano al 61% e all'85%.

Per le Scuole di Economia, Ingegneria e Psicologia sembrano poco fruibili le triennali in ambito lavorativo (percentuali sotto il 30%), per la Scuola di Psicologia (magistrali) e per la Scuola di Giurisprudenza (ciclo unico) il dato al primo anno delle magistrali è sensibilmente più basso rispetto a quello delle altre scuole: la differenza può trovare motivazione nella necessità di svolgere un periodo di tirocinio al termine del percorso universitario in vista dell'esame di stato.

Per i dettagli a livello di scuola si rimanda ai dati contenuti nella [Scheda Indagine Occupazionale dei laureati](#).

⁶ Il tasso di partecipazione è calcolato come rapporto tra il numero di chi ha risposto e il numero di chi è stato contattato.

6. Utilizzo dei risultati

I risultati delle indagini volte all'autovalutazione della didattica vengono presentati, analizzati e commentati a diversi livelli: dai Consigli di CdS, di Dipartimento e di Scuola, fino ai GAV, le CPDS, la CPQD e il Nucleo di Valutazione. A queste riflessioni collettive conseguono delle azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica.

I diversi organi coinvolti nella AQd hanno preso atto e utilizzato i risultati delle indagini sulla didattica, secondo le consuete azioni che costituiscono il flusso regolare dell'indagine: dopo aver preso visione e discusso collegialmente i dati integrali delle indagini sulla didattica, ogni CPDS redige la relazione annuale⁷, i GAV sono tenuti a commentare quanto emerso nella Scheda di Monitoraggio Annuale, e tradizionalmente ogni Scuola propone momenti di discussione e riflessione durante la "Settimana per il miglioramento della didattica".

La CPQD e l'UOFAQ, collegialmente, tenendo conto delle indicazioni relative alla valutazione della didattica presenti nel Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV), utilizzano i risultati per riflessioni sui due livelli che rispecchiano gli obiettivi principali di queste indagini, cioè raccogliere informazioni sull'efficienza tecnico-organizzativa dell'indagine e diffondere la cultura della valutazione (favorire la partecipazione di studenti/esse e docenti e monitorare l'utilizzo dei risultati). Per un riscontro alle raccomandazioni finora espresse dal NdV si rimanda al paragrafo 7.

7. Riscontri alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Con riferimento alle indagini sulla didattica della precedente edizione 2019/20, il NdV aveva espresso alcune raccomandazioni nella sua [relazione](#) rispetto alle quali si riportano di seguito i riscontri della CPQD.

Raccomandazione NdV: rileva che il calo del tasso di partecipazione negli anni permane, quindi raccomanda alla CPQD e alle altre strutture di AQd di individuare e mettere in atto ulteriori azioni di sensibilizzazione alla partecipazione, destinate in modo particolare a studentesse e studenti degli ultimi anni del percorso formativo.

Riscontro CPQD: le eventuali flessioni registrate nel tasso di partecipazione, di diversa entità a seconda della Scuola e del singolo Corso di studio, non conducono a valori preoccupanti. Nel corso degli anni, infatti, le percentuali si sono assestate sempre su valori alti e anche in tempi di pandemia, si è assistito alla piena tenuta dell'indagine in termini di partecipazione.

Raccomandazione NdV: raccomanda di indagare meglio le cause che possono spiegare il calo, tra primo e secondo semestre, nelle valutazioni positive di studentesse e studenti sulla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno, relativa alla necessità di indagare sui motivi del maggiore scontento sul carico didattico rispetto ai crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV prende atto che la CPQD sta procedendo con verifiche ad hoc e raccomanda che nelle Linee guida per la Relazione delle CPDS sia posta in evidenza l'esigenza di valutare se e in che modo gli organismi di AQ dei CdS abbiano approfondito questi aspetti.

⁷ da trasmettere al NdV, alla CPQD e ai CdS afferenti alla Scuola e disponibile nel sito moodle della CPQD.

Riscontro CPQD: i dati 2020/21 registrano la ripresa di valutazioni positive sulla disponibilità delle e dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Ciò che si è verificato nel secondo semestre 2019/20 può essere ricondotto alla situazione di incertezza creatasi con la pandemia e che ha coinvolto docenti e studentesse/studenti.

Permangono elevati giudizi negativi riguardo all'equilibrio dei carichi didattici rispetto crediti assegnate all'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti. In particolare sulle attività didattiche erogate al primo anno, la CPQD ha in programma di avviare un monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'anno 2022.

Nel 2021, la CPQD in accordo con il Nucleo di Valutazione ha inserito espliciti spunti di riflessione nelle linee guida per la stesura della Relazione annuale delle CPDS per l'approfondimento dei diversi aspetti che emergono anche dall'opinione delle studentesse e degli studenti.

Raccomandazione NdV: prende atto del riscontro fornito dalla CPQD che demanda alle CPDS il compito di svolgere analisi a livello di CdS. Il NdV rileva tuttavia il rischio di sovraccarico nelle attività di analisi assegnate alle CPDS; a riguardo il NdV raccomanda, invece, di rafforzare i compiti di valutazione della efficacia delle analisi e delle azioni messe a punto dagli organismi di AQd (GAV, Consigli dei CdS). Allo scopo, il NdV raccomanda alla CPQD di rafforzare le iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd.

Riscontro CPQD: a supporto delle azioni di assicurazione della qualità della didattica e della formazione continua degli attori coinvolti, la CPQD ha dato inizio nel 2021 a incontri e confronti periodici con le CPDS (due volte all'anno), ha promosso tre edizioni del corso CRUI "Dalla progettazione alla gestione in qualità dei corsi di studio", nei mesi di febbraio-marzo 2022, con la partecipazione di 130 persone⁸ ed è in corso di realizzazione una nuova edizione del corso di formazione destinato alla rappresentanza studentesca. Tra le prossime azioni in programma per l'anno 2022, è prevista la revisione dei report destinati ai diversi attori AQ per aumentarne la fruibilità.

Raccomandazione NdV: rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. Per quanto riguarda la Scuola di Medicina e Chirurgia, pur persistendo analoghe discrepanze, il NdV riscontra un leggero miglioramento nei risultati delle varie domande.

Riscontro CPQD: in vista dell'approfondimento sulle discrepanze tra gli esiti delle indagini pre e post lauream, la CPQD ha programmato nei prossimi mesi analisi a campione e per specifiche Scuole con l'intento di analizzare la soddisfazione a livello di coorte di immatricolazione, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro. Un primo obiettivo sarà quello di riscontrare eventuali "cambi di rotta" e in quali fasi della carriera essi intervengano.

Raccomandazione NdV: risulta fondamentale, come raccomandato anche lo scorso anno, una lettura congiunta, da parte delle strutture di AQd, dei risultati delle diverse indagini. Il NdV prende atto che la CPQD sta revisionando le Linee guida per la Relazione annuale delle CPDS anche nell'ottica di stimolare l'utilizzo e la comparazione delle diverse indagini, ma raccomanda, come detto sopra, di

⁸ Personale docente, tecnico-amministrativo e rappresentanza studentesca.

prevedere anche un rafforzamento delle iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd.

Riscontro CPQD: nelle linee guida 2021 per la stesura della Relazione annuale delle CPDS, la CPQD ha dato maggiore enfasi all'esigenza di avviare analisi congiunte dei dati provenienti dalle diverse indagini, pur nella consapevolezza che le indagini AlmaLaurea si riferiscono all'intero corso di studio, e non al singolo insegnamento, e con diverso riferimento temporale. Tuttavia, in alcuni casi possono fornire indicazioni assai interessanti, tanto che come già anticipato, anche la stessa CPQD intende nei prossimi mesi procedere a specifiche analisi, in primis, per la Scuola di Giurisprudenza e di Medicina e Chirurgia.

Raccomandazione NdV: raccomanda alla CPQD di effettuare approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri Atenei appartenenti a territori omogenei.

Riscontro CPQD: in quest'ottica, si inserisce l'imminente sottoscrizione e avvio del nuovo progetto "Osservatorio dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università del Triveneto". A partire dall'integrazione delle banche dati amministrative degli Atenei con i dati delle comunicazioni obbligatorie che il Ministero del Lavoro, saranno messi a disposizione dati e analisi utili anche in funzione dei processi dell'assicurazione della qualità.

Raccomandazione NdV: il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV chiede, pertanto, alla CPQD di fornire informazioni a riguardo nella prossima relazione e raccomanda di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS.

Riscontro CPQD:

A partire dalle linee guida sulla stesura delle relazioni annuali 2021 da parte delle CPDS, è stata posta maggiore attenzione sulla raccolta delle informazioni sull'utilizzo dei risultati delle indagini. Nella primavera 2022, la CPQD ha previsto un incontro con le CPDS per un confronto sui temi emersi dalle relazioni e per condividere le prospettive future in termini di assicurazione della qualità.

Raccomandazione NdV: prende atto e concorda con le priorità individuate dalla CPQD sulle azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini; in particolare accoglie favorevolmente la proposta di ripensare l'organizzazione della Settimana del miglioramento della didattica, che è in linea con quanto già raccomandato dal NdV a seguito delle audizioni svolte negli a.a. 2017/18 e 2018/19 e che sta emergendo anche nelle audizioni alle CPDS. Con riferimento all'analisi dell'impatto della didattica online, il NdV ricorda che anche ANVUR riconosce la crucialità di tale attività e ha già preannunciato l'invio di un questionario ad hoc, chiedendo ai NdV di sensibilizzare gli atenei sul tema. Il NdV pertanto raccomanda alla CPQD di tenerne conto. Per quanto riguarda la ridefinizione delle Linee guida della Relazione annuale delle CPDS, il NdV ricorda alla CPQD di tenere conto delle raccomandazioni specifiche formulate a maggio 2020 e in questa Relazione e attende di riceverle in visione come concordato. Infine, il NdV raccomanda alla CPQD di prevedere, tra le azioni prioritarie, anche il rafforzamento delle iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd in ragione del loro ruolo cruciale nel sistema AQd.

Riscontro CPQD: oltre alle azioni già intraprese relativamente alla riformulazione delle linee guida per le CPDS, nell'a.a. 2021/22 la CPQD ha rilanciato nuove iniziative di formazione, avviato incontri periodici

con gli attori AQ e realizzato la Settimana del miglioramento della didattica nella primavera 2022. Riguardo all'impatto della didattica online, la CPQD ha promosso due indagini, rispettivamente per il personale docente e per le studentesse e gli studenti, nell'estate 2021. Nell'ultimo anno, inoltre, sono state svolte analisi preliminari sull'impatto della didattica online negli esiti dell'apprendimento (paragrafo 4.3).

8. Conclusioni e programmazione futura

Il processo di valutazione della didattica, nell'ottica di verificarne la qualità e stimolarne il miglioramento, è proseguito nell'a.a. 2020/21 con il notevole sforzo tecnico-organizzativo, di prassi per l'Ateneo da diversi anni, a cui si sono aggiunte nuove azioni per gestire la didattica online e duale, necessarie in tempi di pandemia. La straordinarietà di questo tempo ha richiesto l'avvio di due ulteriori indagini per approfondire l'esperienza vissuta nell'ambito della didattica a distanza.

È da considerare inoltre che la didattica a distanza ha dato impulso alla didattica innovativa, promossa in Ateneo grazie al progetto Teaching4Learning@Unipd dal 2016. Un gruppo di ricerca, nominato in data 14/12/2021 con decreto rettorale n. 4580/20219, sta curando delle analisi mirate all'impatto dell'innovazione nella didattica.

Tra gli aspetti positivi emersi in seguito all'attivazione della didattica a distanza è da evidenziare l'immediata e pronta risposta dell'intero Ateneo alla conversione delle attività didattiche da totalmente in presenza a totalmente a distanza, avvenuta in un brevissimo arco di tempo. Tutto ciò è stato possibile anche grazie al sostegno fornito a docenti-studenti da parte delle strutture di Ateneo, in particolare dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia, che oltre a supportare le attività didattiche con specifici ausili per la didattica a distanza, ha prontamente attivato un'ampia serie di attività per tutta la docenza finalizzate a favorire il processo di apprendimento formativo in modalità a distanza. Sono, inoltre, state fornite istruzioni puntuali sulla realizzazione e conduzione di nuove modalità di verifica dell'apprendimento a distanza sia durante lo svolgimento dei corsi, sia in fase finale (prove d'esame). Tutto ciò ha rappresentato una concreta opportunità di evoluzione nell'organizzazione della didattica che ha trovato riscontro nelle valutazioni delle studentesse e degli studenti.

A tutti i livelli è emersa una grande capacità di reazione e adattamento ai cambiamenti imposti dalla didattica online. Non si sono registrate apparentemente variazioni significative nel 60% degli insegnamenti dell'a.a. 2019/20 (per i quali improvvisamente c'è stato il passaggio alla didattica a distanza) in termini di performance agli esami, i cui dati erano confrontabili nel tempo, rispetto al periodo antecedente alla pandemia, mentre nel 40% degli insegnamenti rimanenti le variazioni registrate in positivo sono risultate la maggioranza.

Criticità emerse circa la didattica a distanza e ottenute per lo più dall'indagine sui docenti possono essere individuate nella mancanza di socializzazione, in particolare nel rapporto docenti-studenti, unitamente alla difficoltà da parte dei docenti a realizzare attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche che rappresentano spesso un punto fondamentale e qualificante delle attività didattiche di molti corsi di studio.

Dalle indagini di Almalaurea emergono alcune criticità importanti, quali ad esempio un numero di rispondenti mai molto elevato. Di maggior impatto è tuttavia il livello di insoddisfazione che ex-studenti/esse manifestano nei confronti di alcuni corsi di studio, anche se il livello medio di soddisfazione per le lauree triennali e magistrali rimane complessivamente molto elevato come media di ateneo.

La didattica a distanza può essere uno strumento utile, anche ad integrazione della didattica in presenza, ma gli attuali strumenti non permettono un efficace scambio comunicativo fra docenti e il gruppo classe. Si auspica un ritorno, a breve, alle attività didattiche totalmente in presenza, anche per poter ripristinare le attività più strettamente di tipo pratico che molti corsi di studio offrono.

L'arrivo di un evento inatteso come quello del Covid può trasformarsi da una minaccia a una opportunità. Molte sono le riflessioni, che a diversi livelli, sono emerse in Ateneo. In tale senso e con una maggiore consapevolezza di una necessaria lettura integrata dei dati, la CPQD intende avviare alcune attività future:

- ridisegnare i report per la restituzione dei risultati finali dell'indagine sulle opinioni delle attività didattiche come ulteriore strumento valutativo, inserendo confronti temporali e dati aggiuntivi;
- agevolare l'utilizzo del questionario intermedio nella pagina moodle dell'insegnamento della e del docente per procedere all'autovalutazione a circa metà delle lezioni, con possibilità da parte della CPQD di verificare l'effettivo utilizzo dello strumento;
- continuare le attività di formazione e individuare i nuovi fabbisogni tra gli attori AQ;
- procedere ad analisi ad hoc per le Scuole di Giurisprudenza e di Medicina e Chirurgia sulle discrepanze tra dati di Ateneo sull'opinione delle attività didattiche e i dati Almalaurea, per analizzare la soddisfazione a livello di coorte, seguendola nel progredire della carriera universitaria e poi nell'inserimento del mondo del lavoro;
- proseguire l'analisi dei livelli di apprendimento degli insegnamenti erogati in modalità online e successivamente duale-sincrona negli anni della pandemia;
- in linea con la Relazione dello scorso anno, riprendere l'analisi sulla fattibilità e sulla sostenibilità di un'indagine al termine degli esami conseguiti, attualmente ancora sospesa in virtù dell'emergenza sanitaria.